Anno III - N. 1 - Provvisorio L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

L'ATTIVITA' DELL'"ENDSI.. PER L'ITALIA

Un messaggio di Bonomi al popolo americano

Myron Taylor sollecita i suoi connazionali a dare un sempre maggiore aiuto alle nostre popolazioni

Il rappresentante personale di Roosevelt presso il Pontefice, Sua Eccellenza Myron Taylor ha reso pubblico il testo di un caldo appello al popolo statunitense per un maggiore interessamento ai problemi dell'Italia. Quest'appello, diffuso dal Consolato di Boston, è stato preceduto da un messaggio del Presidente del Consiglio, Ivanoe Bonomi, in risposta a quello inviato dal Governo e dal popolo italiano.

Myron Taylor nel suo messaggio, dopo avere accennato alla tragica situazione dell'Italia in seguito alle distruzioni arrecate a causa della guerra, ha ricordato le iniziative prese dai privati cittadini americani stessi, sotto la guida del Presidente Roosevelt, nell'intento di alleviare le sofferenze della popolazione italiana.

Dopo aver accennato alla volontà di rinascita che anima il popolo italiano e alla necessità che, per poter rinascere, la nazione deve poter disporre di mezzi, il Presidente del Consiglio ha espresso l'augurio che la volontà di lavoro del popolo italiano trovi fiducia e credito al di là del confine, determinando quella indispensabile corrente di scambi che sola potrà assicurare, nell'incerto recupero di che è e di che deve vivere, una vitale attività ricostruttiva.

Il terminato ringraziando, a nome del popolo italiano, si Presidente Roosevelt e al signor Myron Taylor, protesta riconoscenza per il grande atto e la grande generosità del popolo americano nel prestare conforto e soccorso a tutti coloro che, senza distinzione di razza, di partito, di religione e credenza, hanno sofferto le conseguenze di questa terribile guerra nella quale furono gettati dalla follia di coloro che vilipendevano i veri sentimenti e le vere aspirazioni del popolo italiano.

Il Ministro Di Gasperi agli Italiani all'estero

Nella nuova emozionante ora storica, nazionalista tutto, dopo la guerra dovrà pure risorgere, i popoli degli Italiani all'estero devono sempre i differenti della nostra dignità nazionale, e ad una famiglia, i rappresentanti viventi di quella grande civiltà latina che è fondata sul lavoro, sulla cultura, sulla ricostruzione della civiltà cristiana. Specialmente ha riferendo fatto sono il Ministro degli Esteri De Gasperi in un messaggio trasmesso per radio agli Italiani all'estero.

Rilevata la situazione di isolamento e di abbandono in cui oggi si trovano gli italiani all'estero, il Ministro ha dichiarato che mai come ora la madre patria ha l'assoluta necessità per la forza e la concordia dei suoi figli e per gli aiuti degli Alleati, cosa tendenti la propria storia e cultura che si trovano all'estero, fino al più remoto, ricordando le tradizioni, tramandate di vecchie provvidenze e creazione di nuovi.

Nel rivolgere poi il saluto e l'augurio augurato dalla patria alle comunità di migliaia di altri italiani dispersi, lavoratori, artigiani, [illegible] ha concluso: "Non vi è dubbio che la vostra generosità di cittadini

CORRIERE POLITICO

Il momento europeo e italiano
in un discorso di Pietro Nenni

CRONACA DI ROMA

Abbacchio e cacciotta

Per l'incolumità di Vienna

L'Università Popolare Romana
inizia la sua attività

Deliberazioni
del Consiglio dei Ministri

Violento conflitto
fra malviventi e forze pubbliche

Collaborazione
del pubblico

La situazione
dell'energia elettrica

Riunioni e Assemblee

Laurea

TACCUINO

GLI SPETTACOLI
Cronache della musica

Cronache dell'assistenza

Notizie sportive

Agenda umoristica

La morte di Alcide Pascoli

Un discorso del Papa
alla Guardia Nobile

FINALMENTE !

VATICANO
Udienze Pontificie

Rivolgiti ai vostri abiti!

Sapere ciò

NOTIZIARIO

Servizio radio per i lavoratori

Per i turisti

Per i bambini

Per i sinistrati

Per i reduci

Per i combattenti

Per i disoccupati

Per i lavoratori

Per i pensionati

Per i contadini

Per i commercianti

Per i professionisti

Per i militari

Per i marinai

Per i carabinieri

Per i finanzieri

Per i vigili del fuoco

Per i poliziotti

Per i ferrovieri

Per i postelegrafonici

Per i tramvieri

Per i metallurgici

Per i minatori

Per i chimici

Per i tessili

Per i cartai

Per i poligrafici

Per i giornalisti

Per i cinematografici

Per i teatranti

Per i musicisti

Per i ballerini

Per i circensi

Per i dirigenti

Per i funzionari

Per i professori

Per i maestri

Per i medici

Per i farmacisti

Per i veterinari

Per i chimici

Per i fisici

Per i matematici

Per i naturalisti

Per i geologi

Per i meteorologi

Per i geografi

Per i letterati

Per i filosofi

Per i storici

Per i filologi

Per i linguisti

Per i critici

Per i pittori

Per i scultori

Per i musicisti

Per i compositori

Per i direttori d'orchestra

Per i cantan

Anno III - N. 2 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 3 Gennaio 1945

Sapere ciò che ci aspetta

La nostra cobelligeranza, durerà ormai da oltre un anno; ed un ritmo ritenuto per ciò che riguarda le operazioni terrestri, che sono le più appariscenti in questo salvataggio i propri successi al nostro della liberazione del territorio e della popolazione. La collaborazione della nostra marina è invece integrale e patrimonio ormai comune, anche se di svolge nel necessario silenzio delle operazioni di questo settore, e gli Alleati non mancano di farne ampio e solenne riconoscimento in comunicazioni che il pubblico non può seguire conoscere.

Ma da oggi inoltre si chiede che l'esercito sia chiamato a compiti più vasti, che il volontariato sia valorizzato, che le nostre unità si creare non divestine frazioni di unità miste, nelle quali il valore dei nostri soldati possa solo soddisfatori nell'episodio e non in un'azione vasta in cui responsabilità sia affidata ai nostri comandanti.

La richiesta è sembra legittima e gli Alleati devono assumerla con serietà e senza pregiudizi.

E' l'impressione che centro di noi, contro la nostra volontà stanno di combattere parmaganno dell'attività e una difidenza invincibili, che dà a tutta la nostra azione nella guerra quell'incertezza che può sembrare malavoglia e che non è. Il soldato italiano non è un automa, non le si può chiedere di muoversi senza una ragione. Medio che le illumini a fo secondo, ma per poter alimentare questa fiamma è necessario poter dirgli la parola che finora gli Alleati non si hanno permesso di dire.

Non si è nella nostra parola alcuna amarezza. La nostra convinzione degli Alleati, della loro grandezza, della loro tradizione, della loro storia non è di oggi; quindi possiamo dire nella franchezza che è consona ai vecchi amici, le parole chiare.

Il Governo Italiano, della cui sede è a Brindisi, ha dato il giorno 27 ottobre, in dodici punti, intorno la propria collaborazione alla guerra a fianco, non ha ottenuto i mezzi, non ha chiesto di mettersi al fianco delle classiche pagine dell'arruolatore: oggi deve chiamare ai giovani italiani di arruolarsi nell'esercito e di combattere il nemico che si accampa ancora sul nostro sacro suolo. Ma si possa rispondere: perchè? Mi sembra: combattemmo assai più volontari se potessimo avere un esercito armato, se ne vedessimo fronte e vedere per difenderlo coi nostri petti contro ogni ritorno aggressivo nemico, per partire all'offensiva e riconquistare i passi che ci attendono; e se un obiettivo italiano potesse ogni giorno ricevere che anche noi combattiamo e che anche noi siamo presenti. In questo belligerazione, la nostra belligerazione acquisterebbe ai nostri occhi un valore diverso. Dopo tutto, ciò è necessario ai nemici che per quattro anni hanno combattuto contro gli Alleati e che sono passati al loro fianco solo dopo che i Buoncori erano guanti i resti vittoriosi.

Combattiamone con ben altro entusiasmo se sapessimo di ricattare col nostro sangue gli errori e le colpe del fascismo e la rovina cui il fascismo ci ha condotti, con una rivincita che avesse gli effetti della sconfitta. Ma di più dire tutti ciò? Se noi dovremo morire per lasciare una Italia mutilata, se noi avremo contribuito col nostro sacrificio ad una vittoria altrui della quale non saremo che gli spettatori inutilizzati, con che animo potremo combattere questa inutile battaglia?

Non si tratta di un circolo vizioso; non rispondesteci che i risultati della guerra saranno per noi tanto migliori, quanto maggiore sarà il nostro contributo alla vittoria, perchè quello contributo sarà invece tanto più vasto e convinto, quanto più saremo rassicurati che esso ci conferirà ed essere partecipi della vittoria comune. Non si conduce un popolo alla guerra senza dargli la speranza di vincerla.

Ora gli Alleati, che per diversi e qui ci dimentichiamo la certezza di conoscere giustamente il nostro contributo, quello della Marina, dell'Aviazione, dei Patrioti, devono dirci una parola chiara su quello che sarà il nostro domani.

Il silenzio sulle questioni di sentimento non è fatto per rassicurare il Paese. Sappiamo che esso non pregiudicano la pace, ma sarebbe immensamente utile il dirla chiaramente. Così potremmo rivolgerci al nostro popolo nell'ora in cui ci chiamano i giovani alle armi e dirgli: non desistere, nel debbiamo combattere per liberare il nostro territorio dal nemico ingiusto, ma anche e soprattutto per vincere la guerra degli Alleati, per partecipare alla vittoria comune. Da questa vittoria nascerà la nuova Europa nella quale l'Italia tornerà ad essere una potenza rispettata. Integre nei suoi confini, conquistati colle vittorie passate, libera di espandere all'estero le sue forze di lavoro, nazione uguale fra uguali, senza orgogli patrici e ridicoli di superiorità, senza umiliazioni per gli errori e per le colpe compiuti dai suoi infami governanti.

Se questo potessimo dire, nascerebbero o in questo nostro popolo martoriato, troverebbe ma pur sempre vivo, gli Alleati troverebbero per ora e per il futuro degli validissimi quali solidarietà e quella amicizia delle quali le un' Europa che deve risorgere e ricostituirsi su basi nuove, sarà utile anche per noi di tenere il giusto conto.

E. M.

LE OPERAZIONI SUL FRONTE OCCIDENTALE

Potenti forze americane intaccano il saliente germanico

Duri combattimenti nel Belgio e nel Lussemburgo - Echternach occupata - Le truppe attaccanti a 3 km. a sud di Saint Hubert

FRONTE OCCIDENTALE, 2. — Notizie recentissime riferiscono che forze americane sono entrate nel Lussemburgo, nell'estremità del fronte meridionale del saliente tedesco delle Ardenne.

Violentissimi e violentissimi sono tuttavia tuttora in corso in tutto il settore settentrionale del saliente. La situazione, in seguito alla conquista di Rochefort e di Libramont, è sensibilmente migliorata per il I Armata americana.

Queste forze hanno lanciato, nelle ultime 24 ore, potenti forze contro il fianco destro tedesco, che costituisce il loro corridoio per il rifornimento di Bastogna. A ovest di questa città, unità della III Armata americana, premendo sulle truppe tedesche, hanno avanzato di circa 3 km.

L'annuncio dell'offensiva, data dal Quartier Generale Alleato, non ha sorpreso i nazisti sulle posizioni delle forze americane avanzanti.

Dispongono delle stesse, potentissime, riserve di truppe attaccanti, che si trovano ora a circa 3 km. a sud di Saint Hubert, tenute dal nemico a grande pressione.

Questo potrebbe mettere le truppe in posizione tale da effettuare il collegamento con le altre unità a nord di Bastogna.

Nessun dato riferisce sul numero di divisioni di cui dispongono i tedeschi per la loro offensiva. Si sa soltanto che le forze nemiche ad ovest delle zone.

Marcano sempre pericolari del fronte della VII Armata. L'annuncio ufficiale dice che esse, già avanzate per 16 km. a nord e a sud di Bitsch, hanno dovuto fermarsi dinanzi alla resistenza dei violenti combattimenti nelle ultime settimane, ed è situata fra i fiumi Sarre e Moselle. Il Maginot forti e le eminenze della Maginot. In questo settore del Quartier Generale Alleato ha detto che è accaduto che le truppe pronte per poter passare la guerra e gli ordini del nemico.

Gli attacchi nemici su vasta scala, tanto più che gli elementi di sei divisioni e con forte appoggio aereo, contro il corridoio americano a sud di Bastogna, non sono stati fermati.

Il Comando Supremo delle Forze Alleate di Spedizione ha fatto una dichiarazione sull'assassinio di ufficiali e soldati americani compiuto sempre freddo dai tedeschi dopo la cattura controffensiva.

La dichiarazione rileva che ancora di risultati delle prime ricerche compiute dalle autorità dell'8 I. Armata Americana il 17 dicembre, un distaccamento di carri armati tedeschi ha abbattuto deliberatamente, a sangue freddo, 115 ufficiali e soldati americani (tutti appartenenti all'esercito) fatti prigionieri. Durante un'azione di ritirata, dinanzi a una battaria di semoventi da cannone e da un autocarro di parlamentari degli Alleati, all'inizio del combattimento tedesco, si trovavano in posizioni avanzate.

Tutti i nomini degli ufficiali furono disarmati e fatti prigionieri. Furono perquisiti, derubati degli oggetti di valore, e poi allineati in sei file.

Due carri armati tedeschi sopraggiunsero quindi a mitragliarli. Dei 36 americani rimasti vivi, alcuni dei quali feriti, hanno saputo di fingersi, ma solo 16 vi sono riusciti.

FRONTE ORIENTALE

I nazisti procedono alla metodica distruzione di Budapest

I combattimenti infuriano di strada in strada - Unanimi consensi di popolo per la dichiarazione di guerra alla Germania

MOSCA, 2. — Dopo l'annuncio del ritiro ufficiali russi che, portandosi nella capitale ungherese, ne hanno assunto personalmente il comando, la battaglia per la conquista di una delle più importanti città sono proseguiti più accaniti e violenti.

Le stazione ferroviarie di Rakosi, in Pest — che costituisce la metà orientale della capitale — è stata completata dai russi, insieme con 200 gruppi di case. Le truppe sovietiche hanno fatto irruzione attraverso le ultime posizioni difensive tedesche ed hanno raggiunto il Danubio in altri punti.

In Cecoslovacchia è scoppiata verso Lucenec l'avanzata delle truppe russe, che hanno raggiunto la periferia a distanza di circa 3 km. dalla città. L'esercito rosso ha completamente eliminato il nemico dal territorio ungherese tra il Danubio e la città di frontiera di Satoraljaujhely.

La maggior parte di Buda — che costituisce il settore occidentale di Budapest — si trova ora in mani russe. Completate ulteriori disposizioni per rifornire l'esercito sovietico. Combattimenti infuriano attorno gli edifici di maggiore importanza, ed ognuno di essi costituisce un vero e proprio fortilizio.

I tedeschi, che è il punto più elevato della città, è stato circondato.

Sulla riva orientale del Danubio, i russi si spingono avanti per ripulire le sette strade principali che convergono verso il centro della città.

Nell'ansa del Danubio, a nord-est di Budapest, continua l'eliminazione delle forze tedesche ancora circondate.

Secondo quanto annunciato stamane dal Comando Supremo sovietico, le truppe russe, dopo aver occupato la città di Szekesfehervar, a sud-ovest di Budapest, hanno proseguito la loro avanzata, superando la località di Polgardi, a 30 km. a sud-ovest di Szekesfehervar.

Nella regione a nord-ovest di Budapest, le truppe sovietiche hanno occupato Szob, sulla riva sinistra del Danubio, a 40 km. a nord-ovest della capitale.

Nella regione a sud-ovest di Budapest, le truppe sovietiche hanno occupato Szekesfehervar, importante nodo ferroviario, a 60 km. a sud-ovest della capitale.

Nella regione a sud di Budapest, le truppe sovietiche hanno occupato Kalocsa, importante nodo ferroviario, a 80 km. a sud

ATTIVITA' DEL PARTITO

Comitato romano

Il Comitato Romano, di recente costituzione, è stato diviso in quattro Zone. Prima riunione è stata quella della Zona Nord, avvenuta ieri sera nella sede della Sezione Trionfale, con numerosa partecipazione dei compagni della zona. Il compagno Scoccimarro ha parlato sulla situazione politica, sui compiti del Partito nella lotta per la difesa della Costituzione repubblicana, per la ripresa democratica, per la cultura popolare, per gli studi economici e sociali, per la lotta contro la speculazione e l'affarismo.

Il Comitato provvisorio della Federaz. Prov. di Napoli del Partito Com. dell'Interno

Il Comitato provvisorio della Federazione Provinciale del Partito Democratico dell'Interno è così composto: Ministro avv. Lelio Basso, Direttore della rivista Critica Sociale; Dalchiele avv. Mario Marcello, Direttore de Avanti; Pertini avv. Oliviero, Direttore avv. Fiorentino, Giacomo Segretario Federazione Socialista; Corbino prof. Giuseppe, Rettore Università Napoli; Di Vittorio Giuseppe, Segretario Generale della C.G.I.L.; Vittorio Emanuele - a significare appunto che l'Italia non si deve più considerare, ne intendeva riconoscere, con uguaglianza di diritti, come un paese vinto per le ragioni finalmente quell'unità nazionale italiana che Roma ci diede e molti nostri padri avevano creduto di poter realizzare nella Repubblica.

Ora, quando si proclama ritrovata, dopo una assenza più lunga della Repubblica, la soluzione alla quale costituire che del consenso della maggioranza degli italiani, in una libera elezione a suffragio universale, ma alcuni partiti della coalizione governativa dalla cessazione di una Stato sovrano.

Ora, di vorrebbe considerare la facilità — si domanda, ma ministro Nenni, ma ministro Togliatti, ma ministro Scelba — di poter sorgere in camera della Repubblica un governo che non sia quello che ha condotto l'Italia alla rovina? Ma il governo democristiano in Italia è stato fatto per i partiti «a più grave responsabilità» nella storia d'Italia? I democristiani ricordano la crociata di Pio IX contro la Repubblica Romana? Il governo democristiano è stato fatto per i partiti «a più grave responsabilità» nella storia d'Italia? I democristiani ricordano la crociata di Pio IX contro la Repubblica Romana? Il governo democristiano è stato fatto per i partiti «a più grave responsabilità» nella storia d'Italia?

Federazione Lazio

E convocata la seduta di Federazione con un importante ordine del giorno: Elezioni amministrative. Alla seduta hanno preso parte i compagni Scoccimarro, Amendola, Pajetta, Alicata, Colombi, Natoli, Cianca, Ingrao, Trivelli, Cervi, Castellano, Pompeo, Ferrara, Ravera, Ancona, Ivo Soc. Al compagno Scoccimarro è stata affidata la relazione.

Un messaggio dell'on. Vassallo ai siciliani

L'on. Ministro Pasquale Vassallo ha inviato, per mezzo, un messaggio ai siciliani.

Cominciando col dire che egli parla la discriminatamente, cioè con tutti i siciliani di qualunque fede politica, egli può considerarsi ormai superfluo ricordare che, come uomo di governo, egli dedicherà il vento in centro problemi che più interessano la Sicilia in questi giorni, alla ricostruzione del Paese, alla difesa della sua libertà lesa.

Comunque, appartenga o no comunista ai vecchi partiti che compongono il governo, egli è sempre disposto ad ascoltare ogni siciliano che desideri esporre il suo pensiero, per poi vivere il timore che il governo di cui egli fa parte possa venire meno alle sue promesse. Ma, per fare ciò, egli ha bisogno di sapere quali sono le aspirazioni dei siciliani, quali le loro necessità, quali le loro sofferenze, quali le loro speranze.

Egli chiede ricordare — e con fermezza — che la questione siciliana non è una questione separatista, ma è una questione italiana, che non può essere risolta se non nel quadro della ricostruzione nazionale.

Ma se lesse, siccome è più bisogno e meno condizione di tale ricostruzione è che tutti i siciliani manifestino e diffondano l'unità politica e morale della nostra isola.

Si è detto, e vero, che nei mesi scorsi, taluni, credendo di poter risolvere, non solo il problema siciliano, ma quello di tutta l'Italia, si sono lasciati andare a gesti inconsulti, a manifestazioni pericolose, a veri e propri atti di violenza, che hanno turbato la vita politica e sociale della Sicilia.

Ora, è necessario che tutti i siciliani, di qualunque fede politica, si rendano conto della situazione in cui si trova l'Italia, e che, per quanto riguarda la Sicilia,

Anno III - N. 8 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 4 Gennaio 1946

Rivoluzione?

L'Italia soffre, come il resto d'Europa, di una visibile regressione verso forme economiche della prostrazione economica. Tutti parlano di rivoluzione: nessuno, all'infuori dei partiti comunista, ha praticamente lo stato maggiore della rivoluzione fare. Una c'è stata già, quella che ha escluso il fascismo, il quale a sua volta non è prelevato di esso rivoluzionario; infatti ha arricchito tutti i suoi componenti. Passare da uno stato di vita povera e media alla ricchezza è per gli interessati una rivoluzione.

Ma il vero significato della parola è cambiamento, trasformazione. Ha effettuato costituzione, regime ad un altro; è sempre lecessario farla, per passare da uno stato di oppressione ad uno di libertà, perchè i resultati che ne conseguono sono sempre migliori di tutti i mutamenti di regime per le vie costituzionali. Ma non è proprio necessario metterci mano quando vi sia la società che comporta con le sue forme la possibilità di ogni progresso e dalla più audace tra le riforme, con i mezzi legali.

Questa idea di cambiare agli italiani liberali viene forse dal senso vago, quasi inconscio, che qualche cosa andava male nelle vecchie istituzioni e che quindi sibile l'avvento del fascismo. Ma se ci si rifette è sopratutto se si ricorda, si deve riconoscere che il passaggio è avvenuto attraverso le più larghe forme costituzionali, e che proprio la Camera ha avuto l'aria di mettere la polvere sul successo della sedicente rivoluzione che era attesa con la marcia su Roma.

Difetto della Camera istituto? Nemmeno per sogno; noi abbiamo l'abitudine di mettere di cattivo degli istituti quello che è colpa degli uomini. La Camera di allora eletta con un meccanismo complicato che gli elettori non sapevano capito, rendeva impossibile la formazione di un Governo degno del nome, e il sistema della proporzionale, in quanto non permetteva sempre all'elettore di scegliere un candidato a lui noto, aveva portato alla Camera, con alcune personalità, numerosissimi individui della situazione. La Camera avrebbe benissimo funzionato se la sera in cui Mussolini si presentò i deputati avessero tranquillamente ratificato il rivoluzionario, votando secondo il risultato elettori.

Per molti, la rivoluzione mentita la Repubblica, sarebbe loro che la Repubblica esclude la dittatura. Ma per questo non c'è bisogno di mettere tutto a soqquadro; basterà convocare una Costituente, e assemblea una Camera, visto che la nostra Camera può decidere anche sulle questioni istituzionali, e mandarvi un buon numero di deputati repubblicani non è forse lemmeno richiesto che se ne maggioranza, perchè in una assemblea ci sono sempre delle anime ibuliche o timide che si lasciano prendere a rimorchio dal partito che appare più forte.

O il Paese vuole qualcosa con di più netto, la trasformazione del sistema sociale?

Ebbene, anche per quello ora che è libero non fa che dare voce ai soli comunisti e socialisti. Resta da vedere se essi avranno il coraggio del suicidio, perchè dare una cretione di questo genere all'Italia, sopratutto in questi momenti proprio alla fine di una rivoluzione durata vent'anni ann lo ha sfavorito moralmente il Paese, e di una guerra che per quattro anni lo ha devastato in modo che non ha precedenti nella sua storia, significa suicidarsi. Le rivoluzioni sociali alla fine di una guerra hanno del resto dei precedenti: la Comune a Parigi dopo il 70, a Roma, Kun in Ungheria dopo il 1918, Mao in Cina dopo il conto la rivoluzione russa che è avvenuta non alla fine di una guerra, ma nel suo corso, e in condizioni che non hanno stato vantaggiato della operazioni militari, un paese a caratteri tutti speciali, dove c'era un gran movente politico, economico e storico: dove, come in nessuna parte del mondo, esistevano tutte le materie prime ed alimentari indispensabili ad una autarchia. Eppure, per quali orrori e per quali catastrofe e per quante fami è passata la Russia!

No, noi siamo un paese a base agricola, in cui l'industria è un prodotto artificiale perchè importa tutto, dal ferro al carbone, e la guerra ha distrutto tutti o quasi tutti i suoi impianti. Si riconosca generalmente, ed io lo ricavo da una statistica alleata, che non potremo vivere con i nostri mezzi almeno dell'anno successivo alla guerra; che abbiamo bisogno di importare dall'estero per questo primo anno un milione di tonnellate di alimentari. E' mia convinzione che il consumo di abiti e di scarpe, un milione di tonnellate di provviste agricole; quattro milioni di tonnellate di combustibile e materie industriali; persino sedici mila tonnellate di medicinali. Per queste provviste occorrono cinquecento milioni di dollari, e la sproporzione commerciale in prodotti esportabili è al massimo di trecento milioni di dollari. Un prestito degli Alleati è dunque non diremo una necessità, ma indispensabile, vitale, e nessuno ci presterà un soldo se facciamo la rivoluzione e cioè disperdiamo la nostra volontà per un prestito di ricostruzione.

Una rivoluzione, dopo l'esperimento fascista e l'aggravamento popolare che è conseguenza della vita partigiana, non andrebbe naturalmente senza grande spargimento di sangue e non sarebbe attuata in un battibaleno. E poi se anche avesse il aiuto del Lenin e degli Stalin non potrebbe improvvisare: gli stessi Russi hanno avuto bisogno di tempo, e del resto l'esempio russo non conta perchè è unico. Ma qui, come abbiamo visto, di condizioni del tutto diverse. Come certi alberi non crescono la tutti i climi, così, nonostante gli scioperi si acclimatano dovunque. Stalin stesso del resto ha detto che la rivoluzione russa non è per esportazione. Ma come avrebbe fatto l'Italia dopo la disgregazione che ha già fatto la guerra, se un Comitato rivoluzionario dovesse prima studiare e poi attuare il progetto di spargimento di sangue del capitale, e il suo reimpiego da parte di una burocrazia tutta nuova, da investire anche questa? Ma, si dice, che i nazisti sarebbero in esso, e in caso abbiamo degli ospiti. Ospiti amici, è vero, che sono qui per aiutarci se pure per entrare da noi, hanno dovuto sfondare la porta e mettere tutto sossopra. Sono amici, ma estranei, e cioè giudici piuttosto disposti alla severità. Essi si aspettano da noi le più grandi prove di serietà, di faconde ritorno al lavoro, di velocità di ripresa. Di intese sopratutto. La loro mentalità è democratica, ma non socialista. E' facile prevedere quale sarebbe la loro reazione allo sciopero della guerra civile, sopratutto se fosse diretto contro i diversi dei creditori. Guardare alla Grecia.

Noi siamo dei malati; anzi dei sopravvissuti; così debolì stanchi che ci sentiamo attirare all'urto di un fascicullo. Usciamo da un sepolcro e intorno a noi c'è il cimitero. Ma vivissimo, respiriamo già nell'aria, sentiamo il sole nuovo, vediamo ripiantato bisogno di pace.

CARLO SELVINO

Il senatore Einaudi
chiamato alla Banca d'Italia

Il problema della sistemazione dei quadri direttivi della Banca d'Italia è stato preso in esame dal Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione. Constatato che l'attuale direttorio ha perfettamente funzionato durante il periodo di gestione commissariale affidata al prof. Nicolò Introna, e per volontà del Governo della sua opera direttiva senza rinunciare in questo periodo di eccezionali problemi alla collaborazione del prof. Luigi Einaudi, ritornato dalla Svizzera, il Governo ha deliberato la nomina del prof. Einaudi a Governatore della Banca d'Italia e del prof. Introna a Direttore Generale della Banca stessa.

Con decreto legislativo luogotenenziale in corso di pubblicazione sono state apportate le modificazioni statutarie fra le funzioni del membri del Parlamento e gli organi di governo della Banca. Il decreto prevede dalla legge 28 aprile 1936 e è stato disposto che fino a quando non sarà costituito il Consiglio superiore della Banca, alla nomina del Governatore, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, si provveda con decreto luogotenenziale su proposta del Presidente del Consiglio, sentito il Consiglio dei Ministri.

In base a tale provvedimento il prof. Einaudi e il prof. Introna sono stati nominati rispettivamente Governatore e Direttore Generale della Banca d'Italia, mentre il nuovo Vice Direttore Generale è in ulteriore provvedimento.

Bonomi riceve Filippo Emanuele Orlando

Ieri mattina l'on. Bonomi ha ricevuto a Palazzo Viminale il Presidente della Camera dei Deputati Vittorio Emanuele Orlando, col quale si è trattenuto in cordiale colloquio.

LA GUERRA NEI VARI SETTORI

Von Rundtstedt tenta un attacco in forze nella zona della Saar

Feroci combattimenti, che sorpassano per violenza quelli di Stalingrado si svolgono strada per strada, casa per casa nella capitale magiara

Il saliente tedesco
ulteriormente ridotto

FRONTE OCCIDENTALE, 3. — Il saliente tedesco nel Belgio ha subito un restringimento. Gli inglesi continui contrattacchi delle fanterie e dei mezzi corazzati americani.

Dispaceri dell'ultima ora parlano di sumonstrate posizione lungo il fronte della VII Armata nella Germania occidentale. Gli elementi avanzati tedeschi si trovano presso Wolfersheim, sul confine tedesco.

Il blocco ha avuto inizio ieri prima dell'alba, e dispaceri di stampa riferiscono che esso aumenta d'intensità. Benchè i tedeschi abbiano ritirato a considerare l'attività nemica lungo la Saar come l'inizio di una grande offensiva, sembra evidente che il fatto che il Comando Supremo Alleato abbia ordinato il blocco dimostra come sia compresa tra la città di Bitsche e il Reno, per una distanza di circa 40 km.

Un altro contrattacco tedesco è stato respinto a Dambach, a km. a nord-est di Ratzweiler, e il nemico ha ripiegato la strada che da Bitsche si dirige ad oriente.

Intanto il pericoloso del saliente tedesco si è accorciato ed è stato sottoposto ai continui attacchi delle fanterie e dei mezzi corazzati americani, che hanno avanzato sui fianchi del saliente stesso costringendo alla ritirata verso est le forze nemiche che puntavano verso la Saar.

Truppe della III Armata hanno respinto tentativi tedeschi di interrompere la strada Bastogne-Arlon, lungo la quale fanterie e carri armati americani si sono attestati a circa 10 km. a nord-est dell'abitato di Bastogne, ed hanno rioccupato i villaggi di Ramagne e l'Abbernoni, nel cuore di una continua avanzata sul fianco meridionale del saliente. La III Armata, che si è infiltrata nel profondo schieramento della penetrazione tedesca, ha avanzato complessivamente di circa 15 km. da domenica scorso. La più profonda penetrazione di essa compiuta è nella zona di Moircy.

Il blocco ha avuto inizio ieri prima dell'alba, e dispaceri di stampa riferiscono che esso aumenta d'intensità. Benchè i tedeschi abbiano ritirato a considerare l'attività nemica lungo la Saar come l'inizio di una grande offensiva, sembra evidente che il fatto che il Comando Supremo Alleato abbia ordinato il blocco dimostra come sia compresa tra la città di Bitsche e il Reno, per una distanza di circa 40 km.

Un altro contrattacco tedesco è stato respinto a Dambach, a km. a nord-est di Ratzweiler, e il nemico ha ripiegato la strada che da Bitsche si dirige ad oriente.

Intanto il pericoloso del saliente tedesco si è accorciato ed è stato sottoposto ai continui attacchi delle fanterie e dei mezzi corazzati americani, che hanno avanzato sui fianchi del saliente stesso costringendo alla ritirata verso est le forze nemiche che puntavano verso la Saar.

Elementi avanzati russi
passano a Lucenec

MOSCA, 3. — Notizie recentissime riferiscono che forze sovietiche hanno completato la battaglia per Buda, la parte occidentale di Budapest, ma i tedeschi hanno continuato ad opporre accanita resistenza sulla sponda orientale sono stati attaccati anche i tedeschi nel settore a nord-est di Szekesfehervar, mentre l'artiglieria russa ed apparecchi muniti di cannoni razzo bombardavano la città.

Frattanto, a nord-est di Budapest l'esercito russo ha avanzato verso nord in Cecselovacchia. Elementi avanzati russi sono penetrati nella città di Lucenec, nodo stradale e ferroviario situato 10 km. a nord del confine ungherese, sul fianco del principale schieramento tedesco nella Slovacchia. Contrattacchi tedeschi a sud-est di Kezmarok sono stati respinti.

Corrispondenti rilevano che i combattimenti per Budapest hanno sorpassano per violenza quelli di Stalingrado.

Spiccano ora mitragliatrici e fucili antiaeriani al riparo di ammassi di macerie, i tedeschi combattono case per case e stanza per stanza.

Il corrispondente del Manchester Guardian scrive in un dispaccio che i difensori tedeschi si sacrificare Budapest nel tentativo di ritardare l'avanzata russa, poichè immagazzinò del principale schieramento tedesco nella Slovacchia. Contrattacchi tedeschi a sud-est di Kezmarok sono stati respinti.

Corrispondenti rilevano che i combattimenti per Budapest hanno sorpassano per violenza quelli di Stalingrado.

Spiccano ora mitragliatrici e fucili antiaeriani al riparo di ammassi di macerie, i tedeschi combattono case per case e stanza per stanza.

Il corrispondente del Manchester Guardian scrive in un dispaccio che i difensori tedeschi si sacrificare Budapest nel tentativo di ritardare l'avanzata russa, poichè immagazzinò del principale schieramento tedesco nella Slovacchia.

Spiccano ora mitragliatrici e fucili antiaeriani al riparo di ammassi di macerie, i tedeschi combattono case per case e stanza per stanza.

Il corrispondente del Manchester Guardian scrive in un dispaccio che i difensori tedeschi si sacrificare Budapest nel tentativo di ritardare l'avanzata russa, poichè immagazzinò del principale schieramento tedesco nella Slovacchia.

Puntate offensive
sulla via Emilia

ZONA DI OPERAZIONI, 3. — Forze tedesche, continuando le loro puntate per spezzare la via Emilia, hanno attaccato stamane le sue forze contro le difese del fiume Senio, hanno attraversato questo corso d'acqua e sono uscite dal loro avamposti lungo il Canale Naviglio per lanciare una serie di attacchi su piccola scala.

I due principali attacchi nemici iniziati attraverso la linea difensiva del Senio sono stati sferrati alle estremità settentrionale e meridionale del settore che protegge il centro stradale e ferroviario di Lugo 43 km. ad oriente di Bologna.

Benchè le informazioni ufficiali non abbiano precisato l'ubicazione degli attacchi nemici, sembra che entrambi siano stati sferrati entro i rispettivi limiti di 3 km. da Lugo, punto centrale delle difese tedesche.

Sul fronte dell'VIII Armata le forze tedesche sono state impegnate in una serie di scaramuccie e di azioni di ritardamento lungo la linea Fermo-Amandola che fiore cantieri sono penetrate all'estremità settentrionale del Senio, i tedeschi hanno preso subito i loro sforzi per ritardare un attacco contro le loro difese, non ancora ultimate.

Sul fronte della V Armata l'azione principale di ieri è stata costituita dall'avanzata entro il saliente montano nella valle del fiume Sambuco, a sud-ovest di San Pietro Avenza della serie di cittadine disposte lungo la via Emilia a sud-ovest di Bologna.

Le ostilità nemiche hanno avuto attività nella zona di Monte Grande e Monte Cedole.

Nella valle del Serchio, ove le truppe della V Armata, dopo aver ricevuto rinforzi, hanno rioccupato le maggiori parte delle posizioni che erano state abbandonate a seguito dell'offensiva tedesca della settimana scorsa, il fuoco dell'artiglieria nemica è stato intenso.

Nel settore adriatico, dove si sono avuti i soli combattimenti di rilievo, le forze tedesche che ripiegano verso strada di un denso fumo nero.

I civili «Kattuche» — come i tedeschi chiamano gli italiani arruolati — con i loro protettori armati e quelli a rasso, sono stati trasportati via dalle città dai camions tedeschi, mentre la popolazione delle città ed urlacone i loro assi: abbandono di scoppi di Inedi, e di sono e di crepiti delle mitragliatrici...».

Normalizzazione dei rapporti internazionali dell'Italia

Dichiarazioni del Capo dell'Ufficio Stampa del Governo

Il Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio ha tenuto un'altra sua conferenza stampa. Egli ha rilevato che la normalizzazione dei rapporti internazionali dell'Italia è continuata con la ripresa delle relazioni diplomatiche italo-norvegesi. La nazione italiana è fiduciosa che la Norvegia vorrà affrettare la liberazione della Norvegia e che dal nuolo martoriato dalla guerra e dall'occupazione quel più sollecito passo risorgerà per tornare a dare al mondo il contributo della sua caratteristica operosità.

Se si esamina il quadro complessivo delle relazioni diplomatiche dell'Italia dalla guerra ad oggi, si rileva che esiste un gruppo notevole di Stati con i quali i rapporti non sono venuti mai ufficialmente interrotti.

Troviamo in questo gruppo l'Afganistan, l'Argentina, la Bolivia, il Brasile, in particolare la Santa Sede, la Svezia, la Spagna, attraverso questo corso d'acqua e sono uscite dal loro avamposti lungo il Canale Naviglio per lanciare una serie di attacchi su piccola scala.

I due principali attacchi nemici iniziati attraverso la linea difensiva del Senio sono stati sferrati alle estremità settentrionale e meridionale del settore che protegge il centro stradale e ferroviario di Lugo 43 km. ad oriente di Bologna.

Benchè le informazioni ufficiali non abbiano precisato l'ubicazione degli attacchi nemici, sembra che entrambi siano stati sferrati entro i rispettivi limiti di 3 km. da Lugo, punto centrale delle difese tedesche.

Sul fronte dell'VIII Armata le forze tedesche sono state impegnate in una serie di scaramuccie e di azioni di ritardamento lungo la linea Fermo-Amandola che fiore cantieri sono penetrate all'estremità settentrionale del Senio, i tedeschi hanno preso subito i loro sforzi per ritardare un attacco contro le loro difese, non ancora ultimate.

Sul fronte della V Armata l'azione principale di ieri è stata costituita dall'avanzata entro il saliente montano nella valle del fiume Sambuco, a sud-ovest di San Pietro Avenza della serie di cittadine disposte lungo la via Emilia a sud-ovest di Bologna.

Le ostilità nemiche hanno avuto attività nella zona di Monte Grande e Monte Cedole.

Nella valle del Serchio, ove le truppe della V Armata, dopo aver ricevuto rinforzi, hanno rioccupato le maggiori parte delle posizioni che erano state abbandonate a seguito dell'offensiva tedesca della settimana scorsa, il fuoco dell'artiglieria nemica è stato intenso.

Nel settore adriatico, dove si sono avuti i soli combattimenti di rilievo, le forze tedesche che ripiegano verso strada di un denso fumo nero.

I civili «Kattuche» — come i tedeschi chiamano gli italiani arruolati — con i loro protettori armati e quelli a rasso, sono stati trasportati via dalle città dai camions tedeschi, mentre la popolazione delle città ed urlacone i loro assi: abbandono di scoppi di Inedi, e di sono e di crepiti delle mitragliatrici...».

ABBINAMENTO DEI PROCESSI SUVICH ROATTA

Nuovi scandalosi particolari
sull'attività dei generali fascisti

L'Alto Corte di Giustizia, accogliendo l'istanza dell'Alto Commissario Aggiunto, Berlinguer, ha disposto l'abbinamento dei processi Suvich e Roatta. A sostenere l'accusa nel processo sarà designato quasi certamente lo stesso magistrato che sostenne l'accusa generale, Berardi. Frattanto, un altro degli imputati, il magg. Emilio Ligas, è stato trasferito dall'Italia.

Negli ambienti dell'Alto Commissariato, a proposito di nuove indiscrezioni apparse sulla stampa, si conserva che le indagini e le decisioni dell'Alta Corte saranno circoscritte al solo periodo in cui l'Italia Commissario Aggiunto ha delimitato, con la sua richiesta del decreto di istituzione dell'Alta Corte, tempo, nelle persone e nei fatti, così, per esempio, per ciò che si riferisce agli imputati del processo Roatta e alla persona del Roatta stesso l'imputazione non può superare il periodo in cui egli ha avuto funzioni di organizzazione e la esecuzione di quei delitti comunque fra il 1936 e il 1940 nella materia della repressione della opposizione antifascista, e dei differenti attività del SIM.

Il generale Roatta sarà difeso dall'avvocato Bruno Cassinelli.

Con l'arresto del maggiore del SIM Sr. Elio Ligas il numero degli imputati nel processo Roatta-Suvich-Jacomoni che comparirano su al giudizio dell'Alta Corte in numero di quattordici, sale a otto. Altri sette imputati e cioè Benini Zenone, Cortese Paolo, Parlani Alfredo, Antoni Filippo, Pisenti Pio, Navale Roberto e Piccardi Eugenio, sono latitanti; alcuni di essi, in quanto dell'Alto Corte di Giustizia, chiede, per dimostrare l'infondatezza dell'addebito, che gli siano fatte alla «Finaldo» di indicare quale carica e fino a quando occupò presso la società di Benini e quali emolumenti egli percepì.

Con un'altra istanza il difensore ai ufficio ragioni circa 1 milioni di lire che sarebbero stati versati dalla società Benini tutti a dicembre 1944 a Firenze e precisamente il dr. Francesco Chiarini, Fernando Calamai, funzionario della Prefettura di Bologna, Ugo Negro, direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, il prof. Vincenzo Lo Presti, il marchese Lorenzo Niccolini, la signora Bice Paolieri e Spaleri della signora Bice Paolieri e Spaleri della Banfine operaie della Officine del Pignone.

LA LOTTA PER LA LIBERAZIONE DELLA PATRIA

Colpi sempre più duri
dei Partigiani ai nazifascisti

«Nel 2 1945, nè il 1946, che parecchi dei quali si dovrà fare e si faranno nel corso. Per non perder tempo le dirò stesse assurdità dei nostri redigevano i progetti di legge e dello so la che modo si effettuavano i controlli ed avvenivano i colloqui. Una piccola cosa: non mi sarebbe possibile in questa sede, per volendo apparire degli esperti, correvano tavare di sostituire Bolzano, Bolzano, Bolzano,

ATTIVITA' DEL PARTITO

Discorso alla radio di Giuseppe Platone

Giuseppe Platone, della Direzione del Partito Democristiano di lavoro, parlerà, venerdì sera, alla radio sul problema sindacale. Tra l'altro egli dirà: «Il problema più grosso è il problema della libertà sindacale non sindacalizzata, cioè libertà nelle cose utili, ma libertà anche di fare le cose inutili e dannose. Le organizzazioni sindacali e di qualunque genere debbono servire i fini.

Gli aspetti concreti della vita economica e sociale esigono che il sindacato si dedichi ad una paziente politica di orientamento e di sviluppo di tutte le energie produttive, e si sviluppi al di sopra e al di fuori di ogni ideologia, al servizio cioè unicamente del lavoro, che è il vero ed unico fattore di ricchezza sempre ingiusto.

L'esperienza sindacalista che i lavoratori italiani hanno compiuto negli ultimi 20 anni nel regime fascista, deve pur insegnare qualcosa o il mondo può ancora perdere altro tempo per modificare le condizioni in cui oggi viviamo senza una possibilità che la situazione si ristori? Il problema fascista è diminuendo con rapidità effettiva i nostri mezzi. Il cinquantenne Giuseppe Garibaldi scriveva dal partito unico:

«Il parlamento italiano non deve permettere che chi ha avuto la disgraziata idea di farsi alle sedizioni di ogni calibro cerchi di ricostituire il suo partito, ricominciando la serie delle stolte politiche precedenti da un rivoluzionarismo di maniera».

Ogni sindaco sciolga il suo partito secondo le sue tendenze e le sua fede, ma si dedichi, da questo momento, come lavoratore o fattore della produzione, con tutte le sue energie e capacità, a dirimere le liti, a difendere i diritti morali e materiali. Questo vuole ed esige una libera e sana democrazia.

Comunicato consiglio Sottosezione di Centocelle

All'attenzione di tutti gli iscritti al Partito Democristiano del Lavoro, sezione Centocelle, che il direttivo di questa sezione ha deciso di convocare presso il locale della sezione stessa, via Filippo Turati 19, per domenica 7 corrente alle ore 10 precise, una riunione generale di tutti gli iscritti.

Il Consiglio Provinciale del Partito Democristiano del Lavoro a Subiaco

Il consiglio provinciale del Partito Democristiano del Lavoro di Roma, avrà luogo a Subiaco il 7 dicembre e data la importanza dell'ordine del giorno, si prega la massima puntualità.

Ordine del giorno: 1) S. Ministro Rapisardi, Ministro dei Lavori Pubblici, on. Francesco Cerabona, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, on. Giulio Ghidetti del Partito ed il rappresentante del Partito Socialista on. Pietro Palermo, nello stesso giorno alle ore 16 terranno un pubblico comizio in piazza Mandela. Argomento da stabilirsi. Il Segretario on. Mandela.

La "Sinistra Cristiana" sconfessata dal Vaticano

La sconfessione ufficiale della Santa Sede nei riguardi del Partito della Sinistra Cristiana viene compiuta nella seguente nota pubblicata dall'«Osservatore Romano»:

«Da qualche tempo si vanno alle mostre che in progetto si vorrebbe costituire, siano autorizzati a diffondere la dottrina della cosiddetta cristiana», concludente giustificazione dal momento che il volente dirigenziale in località Casal Bertone. Qui il Milizioni veniva detto ordinario ed istituzionale ed un ufficiale di alto grado.

Attività del Segretario Provinciale

Il Segretario Provinciale, on. avv. Ivi Paolucci di Calboli, ha tenuto un ampio discorso che inizierà il ciclo delle conferenze che il Partito terrà nel corso della prossima settimana.

Il discorso del Segretario Provinciale, che è stato ascoltato con vivissimo interesse da numerosissimi iscritti, ha trattato i problemi più scottanti della vita politica italiana, dalla questione istituzionale a quella economica.

Il Segretario Provinciale, on. avv. Ivi Paolucci di Calboli, ha tenuto un ampio discorso che inizierà il ciclo delle conferenze che il Partito terrà nel corso della prossima settimana.

Il discorso del Segretario Provinciale, che è stato ascoltato con vivissimo interesse da numerosissimi iscritti, ha trattato i problemi più scottanti della vita politica italiana, dalla questione istituzionale a quella economica.

CRONACA DI ROMA

Il razionamento del gas

Ieri, a partire dal 15 corr., il gas sarà razionato in ragione di 100 mc. al mese per ciascun utente. Il provvedimento è stato adottato, come è noto, per ridurre i consumi, che, in questi ultimi tempi, avevano subito un notevole aumento, cinque volte. A questo proposito, il dott. Angelo Amadei Nannini, del Gas non sono, in genere, — dicono amerikenno — di facile osservanza ortopedici. Ma, in questo caso, la cosa è molto seria, perché si tratta di una vera e propria difesa contro il freddo. Ed è per questo che, nel costituire a ciascun utente il quantitativo di gas mensile, si è tenuto conto delle esigenze di riscaldamento, stabilendo per ogni persona una razione di 3 mc. al giorno.

Ogni famiglia, quindi, avrà a disposizione 100 mc. di gas al mese, che dovranno bastare per cucinare e per riscaldare l'acqua del bagno. Naturalmente, coloro che hanno bisogno di maggiori quantitativi, per motivi di salute, potranno rivolgersi all'ufficio del Gas, che provvederà a concedere loro quanto è necessario.

Il razionamento, come è facile comprendere, non è stato adottato per il piacere di farlo, ma perché è stato imposto dalla necessità di evitare che, per la mancanza di gas, si debbano chiudere le officine, con grave danno per tutti.

Ecco alcuni particolari di una visita compiuta da Lord Halifax, ambasciatore di Gran Bretagna a Washington, alla Città del Vaticano.

Il Luogotenente Generale del Regno, accompagnato dall'Ambasciatore Myron Taylor, ha visitato il Museo Pio Cristiano, la Biblioteca Apostolica, il Museo Profano, il Museo Etrusco, il Museo Egizio, il Museo Pio Clementino, la Pinacoteca, le Stanze di Raffaello, la Cappella Sistina, la Basilica di San Pietro.

Ricevuto dal Direttore Generale dei Musei Vaticani, dr. Carlo Cecchelli, dal Direttore Generale dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, Mons. Carlo Respighi, dal Direttore Generale della Biblioteca Vaticana, Mons. Giovanni Mercati, dal Direttore Generale dell'Archivio Segreto Vaticano, dr. Angelo Mercati, dal Direttore Generale della Fabbrica di San Pietro, Mons. Ludovico Kaas, dal Direttore Generale dell'Ufficio Tecnico, Mons. Virgilio Fasolo, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scavi, Mons. Enrico Josi, dal Direttore Generale dell'Ufficio Numismatico, Mons. Filippo Bernardini, dal Direttore Generale dell'Ufficio Filatelico, Mons. Alberto Vitali, dal Direttore Generale dell'Ufficio Tipografico, Mons. Giovanni Battista Alberti, dal Direttore Generale dell'Ufficio Elettrico, Mons. Giuseppe Gerardi, dal Direttore Generale dell'Ufficio Meccan

Anno III - N. 4 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 5 Gennaio 1945

LA GUERRA NEI VARI SETTORI

Gli americani contrattaccano vigorosamente nelle Ardenne

Puntata germanica oltre il fiume Lautern - Progressi della Terza Armata nel settore di Bastogne - I canadesi a est di Alfonsine

I nazisti tentano disperatamente di difendere la strada per Vienna

FRONTE OCCIDENTALE, 4. — Notizie ufficiali rendono noto che truppe della 7. Armata americana si sono ritirate dalle zone occupate in Germania per occupare migliori posizioni difensive oltre il fiume Lautern, a sud della frontiera. La ritirata ha avuto luogo nel ristretto settore compreso tra Bitsche e il Reno, dove sono all'attacco forti unità tedesche. Secondo quanto informano i corrispondenti, il nemico sarebbe penetrato in quattro punti per 8 km. entro le linee americane.

Per centro, le truppe della 1. Armata americana, perdendo l'iniziativa, hanno lanciato un vigoroso attacco sul fianco settentrionale dell'attacco tedesco nelle Ardenne.

Nel settore di Bastogne, forze della 3. Armata — avanzando malgrado la violenta opposizione tedesca — hanno progredito di parecchi chilometri, ala ad est che ad ovest della città. Si troverebbero ora a circa 16 km. dalle unità della 1. Armata che muovono da nord.

Secondo notizie ufficiali, truppe americane si trovano in due punti, a Longchamps e a Michamps, a sei chilometri oltre Bastogne.

I progressi americani sono stati compiuti malgrado l'aspra resistenza opposta a 1 violenti contrattacchi. Dispacci della *Reuter* riferiscono che è stato respinto un violento attacco di 3. Armata un contrattacco tedesco lanciato coll'appoggio di mezzi corazzati a 8 km. ad ovest di Bastogne.

Ad oriente della città, i progressi sono stati più lenti essendo stati eretti dalle ingenti quantità di mezzi corazzati e da unità di fanteria, ma Wilts, importante capoluogo nemico in questo settore, si trova sotto il fuoco delle artiglierie americane e truppe americane si troverebbero a meno di un chilometro dalla città stessa.

I tedeschi hanno continuato i loro sforzi per tagliare il corridoio largo 11 km. attraverso il quale giungono i rifornimenti alla guarnigione di Bastogne dalla base di Arlon. Un dispaccio della Reuter dà notizia di violenti combattimenti in questa zona, dove i tedeschi hanno portato in linea unità fresche di 58 per rinforzare il fianco saliente a sud-est di Bastogne. Parte di queste nuove truppe proverrebbe dall'estremità occidentale del saliente tedesco nel Belgio, dove sarebbero state lasciate a guardia il ritiro delle truppe tedesche da quella zona.

Secondo quanto informa la BBC, il nemico ha pagato caro questo tentativo di sfondamento ed oltre 800 carri armati sarebbero perduti 425 carri armati, metà cioè delle forze con cui avevano attaccato.

Altri dispacci del fronte riferiscono che nella loro offensiva di 16 giorni, i tedeschi hanno perduto 60.000 uomini, che sono stati catturati dagli americani. Secondo tali notizie, cinque divisioni corazzate, sei divisioni corazzate di granatieri e cinque divisioni di Volksgrenadiere sono state completamente private durante i combattimenti.

* * *

ZONA DI OPERAZIONI, 4. — Reparti di fanteria canadese e mezzi corazzati hanno guadagnato terreno, avanzando ad est di Alfonsine e a sud delle Valli di Comacchio e dirigendo verso nord-est. Gli attaccanti hanno catturato dagli americani. Secondo tali notizie, cinque divisioni corazzate, sei divisioni corazzate di granatieri e cinque divisioni di Volksgrenadiere sono state completamente private durante i combattimenti.

* * *

ZONA DI OPERAZIONI, 4. — Reparti di fanteria canadese e mezzi corazzati hanno guadagnato terreno, avanzando ad est di Alfonsine e a sud delle Valli di Comacchio, si dirigono verso nord-est. Gli attaccanti hanno catturato dagli americani. Secondo tali notizie, cinque divisioni corazzate, sei divisioni corazzate di granatieri e cinque divisioni di Volksgrenadiere sono state completamente private durante i combattimenti.

Reparti di fanteria canadese e mezzi corazzati hanno guadagnato terreno, avanzando ad est di Alfonsine e a sud delle Valli di Comacchio, si dirigono verso nord-est. Gli attaccanti hanno catturato dagli americani. Secondo tali notizie, cinque divisioni corazzate, sei divisioni corazzate di granatieri e cinque divisioni di Volksgrenadiere sono state completamente private durante i combattimenti.

* * *

ZONA DI OPERAZIONI, 4. — Reparti di fanteria canadese e mezzi corazzati hanno guadagnato terreno, avanzando ad est di Alfonsine e a sud delle Valli di Comacchio, si dirigono verso nord-est. Gli attaccanti hanno catturato dagli americani. Secondo tali notizie, cinque divisioni corazzate, sei divisioni corazzate di granatieri e cinque divisioni di Volksgrenadiere sono state completamente private durante i combattimenti.

Il saliente nemico ad est del Sonle, appoggiato per un tratto di 5 km. al Canale Navigliò, dove essere considerate «una forte testa di ponte», capace di una considerevole resistenza.

* * *

MOSCA, 4. — La gravità della situazione strategica tedesca nella vicinanze del confine austriaco ha costretto l'alto comando tedesco a tenere di guadagnare giorni e ore preziosi sferrando d'urgenza attacchi a sud-est di Komorno, che si trova a meno di 120 km. da Vienna. Un dispaccio di stamane afferma che i tedeschi hanno lanciato nella lotta le più poderose forze di settore unite sul fronte orientale dopo la battaglia per Debrecen.

Notizie recentissime informano, inoltre, che i tedeschi hanno iniziato la loro «ritirata sulla riva nazionale» del Danubio in questo settore, ma questi successi locali sono stati ottenuti a prezzo di enormi perdite sia in uomini che in materiale».

NEW YORK, 4. — Secondo la Associated Press, la battaglia di annientamento nell'ansa di Bodrest e tutte le posizioni tedesche a nord-est di Budapest sono ormai in pericolo per la minaccia su entrambe le rive del Danubio. Esse hanno ordinato 196 locomotive nella parte orientale della città e 31 in quella occidentale.

La nebbia e le nuvole hanno ostacolato l'attività dell'aviazione russa sulla capitale ungherese, ma continua quella dell'aviazione tedesca.

A Cecoslovacchia, è continuata l'avanzata sovietica verso l'importante città di Lucenec, sia da est che da sud.

Cinquantanove tonnellate di bombe lanciate sul Reich negli ultimi 14 giorni

LONDRA, 4. — La *BBC* informa che in 14 giorni di continui attacchi, effettuati di notte e di giorno, le Raf e americani, sono state lanciate oltre 60.000 tonnellate di bombe, alla media di 4.000 tonnellate per ogni 24 ore.

Durante queste operazioni sono state effettuate con perdite relativamente lievi per gli Alleati, la aviazione nemica ha perduto duante questo periodo 1.967 apparecchi.

Il presunto Eroe di Dachau arrestato dai nazisti?

BERNA, 4. — Il corrispondente da Berna del londinese Daily Telegraph ha informato che la Gestapo ha arrestato il principe Alberto von Wittelsbach, erede dell'ex principe ereditario Rupprecht di Baviera, alle scopo di impedire un attacco monacchico separatista in Baviera.

Il principe è stato arrestato in Ungheria dov'egli viveva in incognito e si dice che si trovi attualmente in carcere a Berlino.

Comizio al "Madison Square Garden" per una Spagna democratica

NEW YORK, 4. — Ieri al Madison Square Garden è stato tenuto un comizio per chiedere che un gruppo di liberali e socialisti americani per imporre una politica di opposizione all'governo di Franco in Spagna.

Nel corso della riunione è stato letto un messaggio di Juan Negrin, l'ultimo Primo Ministro della Repubblica spagnola, che si trova ora a Londra. Egli ha retto un silenzio di cinque anni per telegrafare al comizio che l'unica richiesta dei repubblicani spagnoli alle Nazioni Unite è stata quella di «desistere dal riconoscimento internazionale del regime rivelatosi impossibile nel continente».

L'*Associated Press* ha da Parigi in data 3 gennaio che l'Unione Nazionale Spagnola ha rifiutato agli alleati di durante la settimana di Natale sono infuriati contro i reparti di guerriglieri ed elementi della polizia di Franco a Tarragona 80 km. a sud di Barcellona.

L'Associated Press ha aggiunto che numerosi arresti sono stati operati anche a Madrid, Barcellona e Saragozza.

Il Congresso americano inizia i suoi lavori

WASHINGTON, 4. — Si è ieri inaugurata a Washington la 79. legislatura. Le due Camere del Congresso erano affollatissime di pubblico. Ha immediamente avuto luogo il rituale giuramento e la presentazione di centinaia di progetti di legge. Samuel D. Rayburn è stato eletto per la quarta volta dello speaker della Camera dei Rappresentanti.

Come risultato delle ultime elezioni, avvenute ora alla Camera dei Rappresentanti 243 democratici, 190 repubblicani e due rappresentanti di altri partiti al Senato ci sono 57 democratici, 36 repubblicani ed un progressista.

Dichiarazioni del gen. Plastiras

NEW YORK, 4. — Il gen. Plastiras, scelto dal Reggente di Grecia Arcivescovo Damaskinos a formare un nuovo governo, ha fatto dichiarazioni a George Sylrotis, corrispondente dell'Agenzia di notizie americana Allena.

Alla domanda del corrispondente su cosa pensi il Generale che debba fare la Grecia dopo il ristabilimento dell'ordine, Plastiras ha risposto colle seguenti parole:

«Il nostro scopo è la liquidazione completa dell'attuale insurrezione e il ristabilimento dell'ordine e delle istituzioni democratiche di cui vremo tenere le elezioni per una assemblea costituente. Sono convinto che dalle urne risulterà una maggioranza democratica.

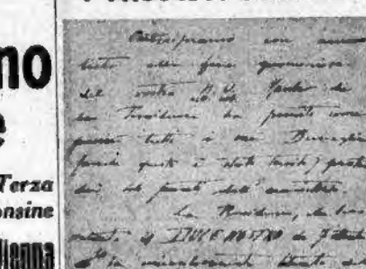
La Turchia rompe i rapporti diplomatici col Giappone

ANKARA, 4. — Radio Ankara ha annunziato ieri sera che l'Assemblea Nazionale Turca ha deciso all'unanimità di rompere le relazioni diplomatiche ed economiche con il Giappone.

Mussolini ordina l'esecuzione di un suo ex lettore

Si apprende che in seguito alla recente liberazione di una zona situata all'estremità orientale della Val Padana sull'Adriatico, da parte di truppe dell'8 Armata, il fascismo notizia della fucilazione di un certo Mogliore Fiore, ex-fattorino di Mussolini. Il Fiore sarebbe stato giustiziato dalle S. S. tedesche, per ordine di Mussolini, in una piccola fattoria, conosciuta come Casa Balidi-Rinaldi. Non si conoscono i motivi per cui l'ex-dittatore avrebbe ordinato l'esecuzione di detto Mogliore Fiore.

I FASCISTI SCRIVONO



Mentre da sentire parti si crede che annuncio il pensiero di Mussolini, espresso in Italia centri di organizzazione fascista e uomini che possono ancora dichiararsi fascisti, si verifichino dei fatti di tale gravità da non poter mettere in dubbio la esistenza di questa sopra.

Alla metà di agosto dell'anno scorso il giovane Mauilio Castellani moriva a Firenze mentre con la sua squadra partigiana contribuiva alla offensiva alleata nel settore di Firenze. Il Castellani da tale data era ricercato.

Magnifico giovane, teneramente affezionato ai compagni, ancora sofferente di ferite di guerra, figlio unico di ottimi funzionari dell'Amministrazione postelegrafonica, non l'avrebbe nella sua casa di Firenze lasciato i propri genitori per riprendere sulle rive del Mugnone il suo posto di combattimento nelle formazioni che resistevano ancora.

Ebbene, quel padre che non sa nascondere pensieri e sentimenti, che non sa frenare le lacrime, poche ore dopo aver avuto la notizia ufficiale della morte del figlio, ricevette la lettera anonima di cui pubblichiamo il facsimile, ed il testo trascritto che segue, lasciando ai lettori il commento:

«Particolarmente con animo lieto alla Vs. ignominiosa dei vostro figlio morto in combattimento. La Provvidenza ha punito come punirà tutti i vari Buscaglia (anche quello a stato servito protettori dei sei punti dell'armistizio.

La Provvidenza, che ha salvato il Duce nostro da sette attentati e che ha miracolosamente liberato dal Gran Sasso, è con noi.

Ritorneremo, ed i vandali traditori (quali pochissimi che sopravvivranno) raggiungeranno nelle Malebolge i vostri giusti «ti Amen».

Selezione e riordinamento dell'Arma dei Carabinieri

I carabinieri fanno parte organicamente dell'Esercito con l'appellativo di Armas: dal punto di vista tecnico si tratta però di un corpo a proprio corpo ed infatti i carabinieri nacquero nel 1814 per volontà di Vittorio Emanuele I come Corpo militare per il mantenimento del buon ordine».

Nei riguardi della vita nazionale i carabinieri vegliano al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla incolumità ed alla tutela delle proprietà in osservanza alle leggi ed ai regolamenti dello Stato, delle provincie e dei comuni, come pure alle ordinanze delle altre autorità costituite; in caso di pubblici e privati infortuni portano altresì alla necessaria opera di soccorso.

L'Arma dipende, per quanto si riferisce alla sua organizzazione ed alle esigenze della sua vita, dal Ministero della Guerra; per i servizi di pubblica sicurezza e d'ordine pubblico dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della Giustizia per le qualità di agenti ficarabinieri e sottufficiali e di ufficiali di polizia giudiziaria ufficiali sino al grado compreso di colonnello che ricoprono i suoi comandi superiori; infine per la polizia militare e per particolari servizi informativi anche dal Ministero della Marina e della Aeronautica.

Questi in sintesi i compiti e le dipendenze; il modo col quale l'esercito adempie questo suo vasto missione di soldati della legge in oltre un secolo di vita è a conoscenza di tutti.

In assenza della funzione parlamentare e considerata l'eccezionalità degli avvenimenti che hanno portato la Patria, noi siamo convinti che spetta alla libera stampa il compito di chiamare tutte le forze attive alla pubblica vita per l'esame delle deficienze e manchevolezze che si possono riscontrare anche nei migliori fondamentali dell'ordine, deficienze e manchevolezze di cui l'opinione pubblica, nostra bene, avverte immediatamente la esistenza ma di cui non conosce l'esatta portata, ciò che è necessario ai fini di una valutazione e di indicazioni specifiche e di provvedimenti adeguati.

I carabinieri costituiscono indubbiamente uno dei migliori esempi di perfetta dell'Europa moderna, tanto che in passato furono talora presi a modello in paesi stranieri. Questi per varie ragioni di organizzazione, del compimento del servizio d'istituto cureranno sempre di mantenersi ai vertici delle competizioni di ordine ed al mantenimento delle politiche di governo. Il fascismo, consolo del suo carattere di classe, ha cercato di mascherare con notevoli ritardi e a prezzo di gravi intrichi, colpi di mano e violenze di ogni ordine, il comando delle stazioni stesse ed ai quantivi e carabinieri su cui si poggia la efficienza dell'istituzione. La rapida indagine cui abbiamo accennato indebolì l'intera compagine dell'Arma; d'altra parte col facile ripiego raggiunse tanche che d'altre in poi sarebbe più molto parlare di notevole carico di provvedimenti, di notevole disordine della garanzia fascista in tutti i più delicati ordinamenti della vita nazionale anche nei riguardi dell'Arma stessa. Non mai abbastanza deprecata legge Matteotti del 1924, sull'avanzamento degli ufficiali, che creò causa dello sfacelo dell'Esercito, portò anche nei quadri dell'Arma un notevole disordine, creando possibili arbitri inammissibili sperale nelle promozioni a tenente colonnello, a colonnello ed ai gradi di generale, ed ha creato gli strani a maggiore in conseguenza della guerra in Africa Orientale compiuta dal Fascismo con criteri e mezzi di comprensione di un regimento.

Nei riguardi degli effettivi devesi citare come causa di depressione morale l'eccessiva permanenza, in media ben sedici anni, nei gradi di carabiniere prima di poter conseguire quello superiore di vice brigadiere, mentre pertanto, vere basi di maresciallo per molti umili ne sicuri e preparati elementi. Ne è conseguenza la cessione fatta ai carabinieri, in omaggio alla politica demografica fascista, di poter contrarre matrimonio, mentre prima ciò era concesso ai soli appuntati, fu causa di una quantità di comprensibili lagnanze, come pure ne provocò, in tutti i gradi queste volte. l'inosservanza pressochè abituale dei divieti di prestare servizio nella provincia di origine propria o della moglie, delle disposizioni relative al trasferimento ad altra sede in caso all'relazione amorose, e l'eccessive permanenza del personale nei comandi di stazione, bassane e compagnia.

Aggiungasi a tutto questo il giuoco delle infiltrazioni politiche e cattive politiche e delle persone non meritevoli che da un lato venivano a

preferenza per l'assegnazione alle sedi migliori, dall'altro causavano un disorientamento degli stessi elementi sani e buoni individuabile gruppo di sciltari di ogni grado.

La vigilanza attiva ed ininterrotta che costituisce l'essenza del servizio dell'Arma richiede poi per la sua efficienza un numero di sottufficiali all'altezza del compito. I sottufficiali costituiscono la vera spina dorsale dell'Arma e stesso interno mai bastevoli le cure e le provvidenze per elevare il livello morale, culturale e professionale di questi patrioti e per assicurare la permanenza in servizio dei soli migliori elementi.

L'Arma ha sempre disposto, ed anche ogni disposto di ottimi sottufficiali; numerosi sono gli elementi che, quali marescialli e perfino provvisto di lauree, ma salite a questi elementi di profonda esperienza professionale, retti ed onesti del dovere, vi furono non pochi inetti, preoccupati di vivere tranquillamente, pieni di buone intenzioni ed alle morbidezze dei resi fascisti locali, e ciò specie nei piccoli centri ed ufficiali di polizia giudiziaria ufficiali sino al grado compreso di colonnello che ricoprono i suoi comandi superiori; infine per la polizia militare e per particolari servizi informativi anche dal Ministero della Marina e della dell'Aeronautica.

Questi in sintesi i compiti e le dipendenze; il modo col quale l'esercito adempie questo suo vasto missione di soldati della legge in oltre un secolo di vita è a conoscenza di tutti.

In assenza della funzione parlamentare e considerata l'eccezionalità degli avvenimenti che hanno portato la Patria, noi siamo convinti che spetta alla libera stampa il compito di chiamare tutte le forze attive alla pubblica vita per l'esame delle deficienze e manchevolezze che si possono riscontrare anche nei migliori fondamentali dell'ordine, deficienze e manchevolezze di cui l'opinione pubblica, nostra bene, avverte immediatamente la esistenza ma di cui non conosce l'esatta portata, ciò che è necessario ai fini di una valutazione e di indicazioni specifiche e di provvedimenti adeguati.

I carabinieri costituiscono indubbiamente uno dei migliori esempi di perfetta dell'Europa moderna, tanto che in passato furono talora presi a modello in paesi stranieri. Questi per varie ragioni di organizzazione, del compimento del servizio d'istituto cureranno sempre di mantenersi ai vertici delle competizioni di ordine ed al mantenimento delle politiche di governo. Il fascismo, consolo del suo carattere di classe, ha cercato di mascherare con notevoli ritardi e a prezzo di gravi intrichi, colpi di mano e violenze di ogni ordine, il comando delle stazioni stesse ed ai quantivi e carabinieri su cui si poggia la efficienza dell'istituzione. La rapida indagine cui abbiamo accennato indebolì l'intera compagine dell'Arma; d'altra parte col facile ripiego raggiunse tanche che d'altre in poi sarebbe più molto parlare di notevole carico di provvedimenti, di notevole disordine della garanzia fascista in tutti i più delicati ordinamenti della vita nazionale anche nei riguardi dell'Arma stessa. Non mai abbastanza deprecata legge Matteotti del 1924, sull'avanzamento degli ufficiali, che creò causa dello sfacelo dell'Esercito, portò anche nei quadri dell'Arma un notevole disordine, creando possibili arbitri inammissibili sperale nelle promozioni a tenente colonnello, a colonnello ed ai gradi di generale, ed ha creato gli strani a maggiore in conseguenza della guerra in Africa Orientale compiuta dal Fascismo con criteri e mezzi di comprensione di un regimento.

Nei riguardi degli effettivi devesi citare come causa di depressione morale l'eccessiva permanenza, in media ben sedici anni, nei gradi di carabiniere prima di poter conseguire quello superiore di vice brigadiere, mentre pertanto, vere basi di maresciallo per molti umili ne sicuri e preparati elementi. Ne è conseguenza la cessione fatta ai carabinieri, in omaggio alla politica demografica fascista, di poter contrarre matrimonio, mentre prima ciò era concesso ai soli appuntati, fu causa di una quantità di comprensibili lagnanze, come pure ne provocò, in tutti i gradi queste volte. l'inosservanza pressochè abituale dei divieti di prestare servizio nella provincia di origine propria o della moglie, delle disposizioni relative al trasferimento ad altra sede in caso all'relazione amorose, e l'eccessive permanenza del personale nei comandi di stazione, bassane e compagnia.

Aggiungasi a tutto questo il giuoco delle infiltrazioni politiche e cattive politiche e delle persone non meritevoli che da un lato venivano a

La solenne inaugurazione del nuovo anno giudiziario

In una lucida esposizione il Procuratore Generale della Corte di Cassazione sintetizza l'opera compiuta e gli orientamenti futuri della Suprema Magistratura del Paese

Stamani, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, è stato solennemente inaugurato l'anno giudiziario 1945. La bella aula, superbamente ornata dai magnifici affreschi del Maccari, era gremita dalla platea di luogo di folla folta interessata per assistere all'austera, solenne e simbolica cerimonia. Fuori e dentro l'aula era stato disposto un imponente servizio d'onore prestato da un reparto di carabinieri in alta uniforme.

Tra i presenti si notavano: una rappresentanza degli Alleati, l'Ordinario Castrense per lo Stato Maggiore del Vaticano, il Ministro della Giustizia S. E. Tupini, il Ministro del Tesoro S. E. Soleri, il Ministro della Marina S. E. Bano, il Sottosegretario della Guerra S. E. Pellegrino, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Tosato, il Sindaco di Roma principe Doria, il Questore-Sindaco S. E. Lol, il generale Pietro Orlando Comandante dell'Arma dei Carabinieri, l'avv. Selvaggi in rappresentanza degli Ordini degli Avvocati, l'on. Casalini, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera e molte altre personalità.

Alle 11.06 è solennemente entrato S. E. il Procuratore Generale Pilotti, entrato nella sua toga di velluto cremisi ricamata di ermellino. Poco dopo è entrato il Primo Presidente S. E. Casati, seguito dal Presidente del Consiglio di Stato, dal Presidente della Corte dei Conti e dal Presidente del Tribunale Supremo delle Acque. Tutti hanno preso posto austeramente nei propri seggi e il Presidente alle ore 11.10, tocco dal

Selezione e riordinamento dell'Arma dei Carabinieri

(Continuazione dalla 1. pagina)

che essere riservato, come sarebbe stato a nostro avviso opportuno, ai brigadieri ed ai marescialli in congedo provvisto di titolo di studio ed ai marescialli maggiori che per aver superato le difficili prove di esame da maresciallo capo a maresciallo maggiore erano idonei a coprire il comando di tenente, escono largamente a disagio dai limiti di complemento di tutte le armi.

La necessità di un distacco completo dell'Arma dalla politica, che è la fonte di motivo principale della sua efficienza, della sua autorevolezza e del carabiniere per il conseguente indiretto controllo che ne deriva, a tutto beneficio della tranquillità di pace, che giustifica la presenza di un comandante generale del tutto fuori di ogni influenza politica, che stabilisca in modo perentorio che gli ufficiali dei quadri permanenti nella divisione Garibaldi in Isernia, un grande numero di ufficiali dell'Arma dedicò il loro giornaliero di soldati soffrono ed attendono nei campi di concentramento tedeschi in attesa della fine per chi combattono nel Corpo Italiano di Liberazione reparti, che si battono valorosamente a fianco degli anglo-americani, a tutti questi prodi!

Il comando che dal giorno della liberazione ha assunto il Comando Generale è molto adatto a ricevere fin direttamente informazioni, quando non addirittura ordini, dal comando supremo alleato? Ed

Anno III - N. 8 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 6 Gennaio 19

DICHIARAZIONI DI MAC MILLAN

Un nuovo piano per l'Italia concordato dagli Alleati

I problemi che si dovranno superare sono formidabili ma il popolo italiano saprà rispondere allo sforzo e alla fiducia delle Nazioni Unite

Harold Mac Millan, facente funzione da Presidente della Commissione Alleata in Italia, ha avuto occasione di fare delle dichiarazioni particolarmente importanti sul nuovo programma che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si propongono di attuare nei confronti dell'Italia.

Questa politica si baserà su un sistema personale diverso da quello favorevoli dal sig. Mac Millan che ha avuto di averne studiato i particolari. Egli ha sostenuto che il piano è già stato approvato dal Gabinetto britannico ed è ora allo studio presso il Governo degli Stati Uniti.

Parlando di questo nuovo programma ad una conferenza stampa, Mac Millan ha detto che la Commissione Alleata «cerca le cause e le necessità degli Alleati» e «anche stesso tempo serve gli italiani», ed ha aggiunto:

«Questo programma è basato sulla speranza e sulla fiducia che gli italiani, in condizioni di maggiore indipendenza, ma lavorando lottando in accordo con noi, possano aiutarci a perdurare in questa nostra opera. Ma qualunque cosa noi possiamo fare per gli italiani e con quelle altre cose che gli stessi italiani possono e devono fare per loro stessi, sia moralmente che materialmente. Credo che il popolo italiano saprà rispondere al nostro sforzo ed alla nostra fiducia».

Parlando dettagli del nuovo programma, Mac Millan ha detto:

«Sono felice di dire che ho buone ragioni per sperare in un completo accordo. A giudicare dai telegrammi che mi sono pervenuti da Washington in merito a questioni di dettaglio, credo che non ci vorrà molto a risolvere i vari particolari».

Mac Millan ha dichiarato che, al suo ritorno in Italia dalla Grecia il 12 novembre, egli ha iniziato una serie di «discussioni particolareggiate con ufficiali del Quartiere Generale Alleato e della Commissione Alleata sui vari problemi dell'Italia, con speciale riguardo ai problemi economici. Tali discussioni vanno proseguendo e l'Italia, oggetto delle recenti dichiarazioni del Presidente e del sig. Churchill».

«I problemi che si dovranno superare nel presente e nel futuro dell'Italia sono formidabili. Gli oggetti della distruzione e del danno della futura distruzione su vasta scala che incombe sull'Italia fino al momento che i tedeschi saranno finalmente obbligati a lasciare il Paese sono evidenti a tutti.

«Anche quando le devastazioni e le distruzioni fossero state cessate da fenomeni naturali, le riparazioni si sarebbero presentate ugualmente lunghe e laboriose. Le distruzioni di cui si tratta, non sono dovute soltanto alle bombe e al fuoco dell'artiglieria, ma, quel che è peggio, alle sistematiche e vandaliche demolizioni dei nazisti.

«Inoltre, le risorse delle Nazioni Alleate sono impiegate a fondo in un titanico sforzo bellico. Per tutto lo rapido successo e si scali anche vastissima, il lavoro nei cantieri di costruzione navale, di quelle destinate a rimpiazzare quelle affondate dalle incessanti fauci della guerra ad oscurità e ad ottone. Nelle altre zone liberate, nei territori della Francia, del Belgio e dell'Olanda richiedono urgenti soccorsi.

«E' naturale, quindi, che malgrado tutta la buona volontà del mondo, il processo di ricostruzione in Italia risulterà lento e lento. Tuttavia esso procede incessante.

«Dobbiamo essere pazienti e perseveranti, specialmente se teniamo conto fra i vari valori ed al particolare caso di urgenza».

Il sig. Mac Millan ha detto che dei particolari concernenti gli effetti dei rifornimenti all'Italia — che sono numerosi e difficili — si occupa il generale Spofford, dell'esercito americano, che dirige il Servizio Generale Alleato in sezione per il governo militare nella zona d'operazioni in territorio liberato, ed il Rappresentante britannico alla Missione Mista degli Stati Maggiori, al quale lo telegrafai subito le proposte al completo, prima di lasciare Londra».

Egli ha detto che il col. Bostico, Segretario allo Stato Maggiore del Quartier Generale Alleato, che avrebbe dovuto accompagnarlo nel suo viaggio a Washington, è partito negli Stati Uniti gli incartamenti necessari.

Tornato da Atene venerdì scorso il sig. Mac Millan ha detto che ha cominciato a perfezionare lo studio di molti problemi urgenti che spera di «portare ad una soluzione».

Il col. Mac Millan ha avuto successori di alto ciegge per il suo collega della Commissione Alleata, generale Ellery W. Stone, già Commissario Capo della Commissione, ed ha detto:

«Quando si conoscerà tutta la storia di ciò che egli ha fatto, superando immense difficoltà dai primi giorni di Brindisi, quando ritornò a Roma, trovò il Comandante Maxon Mac Farlane, lino ed atti. La sua opera sarà anche più apprezzata».

La disciplina dei nostri rapporti commerciali con l'estero

Le norme di massima tracciate dal Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro

Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro ha recentemente tracciato le norme di massima che disciplinano disciplinare tutta la materia relativa ai nostri rapporti commerciali con l'estero, materia che, in seguito alla disciplinata del Ministero Scambi e Valute, viene attribuita al Ministero suddetto nel cui ambito si è già costituita una Direzione Generale del Commercio Estero.

Per quanto riguarda le attuali possibilità di scambio, va tenuto presente, come rileva il «Bollettino Economico Finanziario», che alle stato attuale, la base anche alle ripetti condizioni permissibile, non sono ammessi scambi diretti tra ditte italiane ed estere mentre le operazioni d'importazione e di esportazione possono svolgersi soltanto tra i nostri organi di governo e le autorità delle nazioni alleate, restando per ora esclusi anche i rapporti con i paesi neutrali.

La stessa «Bollettino Economico Finanziario» informa che sono in corso di emanazione provvedimenti intesi a regolare, secondo criteri commerciali con l'estero nei limiti attualmente consentiti ed a tale proposito precisa fin da ora che tutte le operazioni finanziarie relative alle esportazioni ed importazioni saranno effettuate dalla Banca d'Italia mentre le operazioni di ricevimento e distribuzione delle merci importate e di consegna di quelle esportate saranno disciplinate dall'Istituto per il Commercio Estero il quale però valerà a tal fine di aziende, organismi ed enti già esistenti. Ciò, come è detto, per gli scambi attualmente consentiti con le nazioni alleate, scambi in merito ai quali sono pratiche imminenti disposizioni di dettaglio.

Per quanto riguarda poi la futura ripresa dei normali rapporti di scambio con i Paesi esteri, il «Bollettino Economico Finanziario» afferma fin da ora che il Governo Italiano — pur tendendo con ogni sforzo alla maggiore libertà negli scambi internazionali — non vuole ripetere gli errori commessi al suo tempo dai Paesi vinti, i quali, dopo la prima guerra mondiale, si affrettarono a concludere trattati commerciali con l'estero nei limiti allora consentiti ed a tale proposito fa da che tutte le operazioni finanziarie relative alle esportazioni ed importazioni saranno effettuate dalla Banca d'Italia».

UN'INTERVISTA DI CARANDINI

Come ci vedono in Inghilterra

Alla vigilia del suo ritorno a Londra, Niccolò Carandini ha dato ora l'altro a un redattore del «N. H. S.»:

«Non potrò mai dimenticare la simpatia e la generosa tassezza con la quale gli inglesi di ogni ceto e di ogni grado di responsabilità hanno voluto facilitare il mio ingresso e allacciare il mio contatto in Inghilterra.

Ho trovato molti generosi aiuti dal nostro Paese come le ricevute alcune lettere, scevri di accordi. Non ho trovato nessuno che non desiderasse credere nuovamente in noi e non accettasse di buona voglia in questo senso, ogni sale convincente argomento. Questo per gli inglesi in genere e di ogni grado di responsabilità hanno voluto facilitare il mio ingresso e allacciare il mio contatto in Inghilterra.

Ho trovato molti generosi aiuti dal nostro Paese come le ricevute alcune lettere, scevri di accordi. Non ho trovato nessuno che non desiderasse credere nuovamente in noi e non accettasse di buona voglia in questo senso, ogni sale convincente argomento. Questo per gli stessi

La lettera del conte Sforza

(Continuazione dalla 1. pagina)

memorio, a decidere veri e propri sequestri; questi ammontano a tutt'oggi a 33 miliardi.

Il nostro concetto dominante fu: 1) entire ingiustizie che potessero danneggiare l'economia pubblica e privata; 2) la dimostrazione che i nostri organi debbono esser gestiti di cose vive. Abbiamo soprattutto lo scrupolo di non creare inutili ostacoli e di evitare gli sterili errori di arresti sequestri in blocco che sono ancora tristemente in famiglia ai tempi vicini.

Un solo inconveniente, piccolo in se non moralmente spiacevole, si produsse qua e là: il sequestro di minime fortune mobiliari di parte di esponi periferici di città minori, violando lo spirito della legge sottraendo valori modestissimi a delinquenti che avevano sede altrove, principalmente al regime fascista. Appunto per questo abbiamo proceduti a revocare quei provvedimenti e ho impartiti ordini severi perché non se ne verifichi più.

Osservazione generale

I differenti rami dell'Alto Commissariato furono creati rapidamente dal nulla, con personale tratto dalle origini più diverse; non si poteva fare altrimenti. Ma se mancarono i vantaggi di una lunga preparazione e di un lungo affiatamento non mancò mai uno zelo costante di quasi tutti per adagiarsi di cui si sentiva l'importanza morale. Se vi sono stati errori e morale minori — inevitabili in un'atmosfera nuova e delle posizioni particolari e di denunzie a volte false — ma constatazione che più alta deve farsi: l'entusiasmo di gli interessi formidabili colpiti, o da colpire e malgrado i subdoli tentativi di falsificazione di taluni dei quali suscitarono echi clamorosi anche all'estero non si è verificato nel personale addetto. Il Commissario non dirà una sola parola in meno o di quegli attenuati di coloro che, pochi o molti, si scoperti, di far passare come semplicemente. E ciò malgrado gli stipendi moderatissimi e la difficoltà di vivere.

Che questo sia accaduto a prezzo che la lunga corruzione mussoliniana non intacco che chi voleva farsi corrompere; e che un'Italia onesta ne esce e prova a sorgere dal fango del passato fascista.

L'avvenire

La legge che col mio quattro principali collaboratori ho chiamato ad applicare assicura le più ampie garanzie ai diritti legittimi e ai beni di tradizioni italiane. Le legge sarebbe stata perfetta se l'arrivo a Roma avesse significato un immediato ritorno a pace e serenità. Ma il passato di sofferenze e di faziosità era stato troppo lungo, troppo nel Nord imposti ed esasperati avranno da rimediare a una domanda sola: «Perdonate, si o no, l'opera criminosa degli invasori?». Castighi ed epurazione saranno dunque infinitamente più facili e rapidi che non sarà ove a volte le norme coscienze dovettero diventare cieche da casse, ove certi problemi differenziati quando il trocismo diventi a lungo tanti di una stessa vita ove naturalmente cadono certe distinzioni di riabilitazione. Ma per più facile che sia lassù il compito, bisogna scrivere che a noi, anche lontani, i nostri cuori sono vicini. Non vogliamo, non possiamo non essere solidali con la nostra gente. Naturalmente il provvedimento non incontra il favore di troppo ed anche queste si giustificabile, che le continue proroghe (non compensate dai diversi miglioramenti che si riconoscono nel settore dell'alimentazione) e in quello alberghiero e dei pubblici esercizi) creano e i rigori della stagione hanno il loro peso sulla serenità del giudizio.

Alcuni lettori contestano l'alternazione della Società secondo la quale il carbone viene distribuito a chiunque che esso invece provviene delle miniere della Sardegna, di Carbonia e di Bacu-Abis, di Spoleto (Perugina), all'infuori di 300 tonnellate mensili che arrivano da altri lidi e che non possono inoltre nel fabbisogno e sul consumo, onde si chiedono se, per avventura, il monopolio non debba servire ad altri scopi.

Altri, entrando nel vivo della questione, vorrebbero che il razionamento pesava di semplicismo nello sua applicazione, che il caso è attribuito a quello della luce per la quale si può benissimo sostenere che una lampada da 50 candele ecc. non può essere, ad esempio, a otto persone. Infatti è già necessario per calcolare una minestra per due persone o meno di quella che occorre per far cuocere una minestra per otto. Quindi era necessario fare un numero di quelle che «becchi». Le cose sarebbero andate bene se il razionamento fosse stato di mc. a persone-mese, ciò che evidentemente non è. Allora, si sarebbe calcolato, il rapporto di luce, consumo, il rapporto normale (con le limitazioni di orario in vigore) per due sole persone è di circa 60 mc. al mese.

Ciò anche chi, riferendosi al probabile aumento della tariffa, vorrebbe che questa fosse fortemente diff.: la Società perché bisogna considerare l'incasso, che darà a più di 2 miliardi e 400 milioni annui, colle per il nolo dei contatori, e dei milioni di rendita che rappresentano altri 150 milioni incrementati nelle nuo cose sotto la voce «depositi di garanzia» degli utenti e depositi di garanzia degli stessi. Ma, in fatto questioni, sulle quali avremo modo di ritornare appiamente. Comunque, per il momento, ci sembra di poter asserire che è desiderio quasi unanime che i 2 mc. per persona siano non già ad ovarlo fissato, ma secondo la volontà e le esigenze degli utenti. Ci sono forse ragioni tecniche che ostano all'accoglimento di questo desiderio?

Agenda annonaria

Nuove distribuzioni

Burro: 100 gr. ed hanno i cuoponi n. 31 della tessera.

Pane: gr. 200 a persona fino al 15 corr. **Pasta:** gr. 100 fino al 15 corr. **Olio:** gr. 50 fino al 15 corr.

Latte: gr. 1 fino al 15 corr.

Agli esonerati

Latte: egli senza razione. Normal intera assegnazione.

CRONACA DI ROMA

Problemi del razionamento del gas

L'annuncio razionamento dell'uso del gas ha suscitato infinite discussioni e commenti nel pubblico, come era naturale, e numerosi esami proposte e considerazioni che giornalmente pervengono a noi. Non intendiamo, per questi condizionati, Naturalmente il provvedimento non incontra il favore di troppo ed anche queste si giustificabile, che le continue proroghe (non compensate dai diversi miglioramenti che si riconoscono nel settore dell'alimentazione e in quello alberghiero e dei pubblici esercizi) creano e i rigori della stagione hanno il loro peso sulla serenità del giudizio.

Alcuni lettori contestano l'alternazione della Società secondo la quale il carbone viene distribuito a chiunque che esso invece provviene delle miniere della Sardegna, di Carbonia e di Bacu-Abis, di Spoleto (Perugina), all'infuori di 300 tonnellate mensili che arrivano da altri lidi e che non possono inoltre nel fabbisogno e sul consumo, onde si chiedono se, per avventura, il monopolio non debba servire ad altri scopi.

Altri, entrando nel vivo della questione, vorrebbero che il razionamento pesava di semplicismo nello sua applicazione, che il caso è attribuito a quello della luce per la quale si può benissimo sostenere che una lampada da 50 candele ecc. non può essere, ad esempio, a otto persone. Infatti è già necessario per calcolare una minestra per due persone o meno di quella che occorre per far cuocere una minestra per otto. Quindi era necessario fare un numero di quelle che «becchi». Le cose sarebbero andate bene se il razionamento fosse stato di mc. a persone-mese, ciò che evidentemente non è. Allora, si sarebbe calcolato, il rapporto di luce, consumo, il rapporto normale (con le limitazioni di orario in vigore) per due sole persone è di circa 60 mc. al mese.

Ciò anche chi, riferendosi al probabile aumento della tariffa, vorrebbe che questa fosse fortemente diff.: la Società perché bisogna considerare l'incasso, che darà a più di 2 miliardi e 400 milioni annui, colle per il nolo dei contatori, e dei milioni di rendita che rappresentano altri 150 milioni incrementati nelle nuo cose sotto la voce «depositi di garanzia» degli utenti e depositi di garanzia degli stessi. Ma, in fatto questioni, sulle quali avremo modo di ritornare appiamente. Comunque, per il momento, ci sembra di poter asserire che è desiderio quasi unanime che i 2 mc. per persona siano non già ad ovarlo fissato, ma secondo la volontà e le esigenze degli utenti. Ci sono forse ragioni tecniche che ostano all'accoglimento di questo desiderio?

Ancora l'inaugurazione dell'anno giuridico

Alla solenne inaugurazione dell'anno giuridico alla Suprema Corte di Cassazione, di cui ieri demmo largo resoconto, intervennero, oltre le personalità già elencate, l'on. Ulderico Mazzolini, per l'Ufficio di Presidenza della Camera, il sen. Scialoja, Sottosegretario alla Giustizia, il Procuratore Generale del Regno, S. E. Barzini Sottosegretario alla Marina, il Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Gallo, S. E. il tenente generale della Giustizia militare Borzari Procuratore Generale militare presso il Tribunale Supremo, il Sottosegretario alla Stampa Sen. Raffaele De Rossi e S. E. Libonati, nonché una vera folla di avvocati, magistrati e giornalisti.

Rinvio della civetta di carnevale

La rivista del carabinieri che doveva aver luogo domani alle 16 sul palcoscenico di Roberto Maria Lardi, Luigi Cimaro, Ariodio Ticci, Vittorio Scarpelli, Giovanni Scarpelli, Luciano Mondolfo, Alberto Bonucci, Mario Scarpetta, Mario Russo, Pino Ferraris, Sacconmani e l'orchestra Fusco con i cantanti Giacomo Rondinella e Michele Gismondo è stata assicurato la loro entusiastica partecipazione alla manifestazione. Alle ore 20 al Teatro Quirino.

Vivi Gioi, Maria Mercader, Anna Maria Guarnieri, Roberto Risso, Maria Jacobini, Luigi Cimaro, Ariodio Ticci, Vittorio Scarpelli, Giovanni Scarpelli, Luciano Mondolfo, Alberto Bonucci, Mario Scarpetta, Mario Russo, Pino Ferraris, Sacconmani e l'orchestra Fusco con i cantanti Giacomo Rondinella e Michele Gismondo è stata assicurato la loro entusiastica partecipazione alla manifestazione. Alle ore 20 al Teatro Quirino.

Le lezioni all'Università

A partire da martedì prossimo 11 corrente, avranno inizio nuovamente le lezioni nelle varie facoltà dell'Università di Roma.

Il terrore dei malviventi in azione

Un altro bandito di classe, di cui non diamo il nome per non intralciare indagini in corso, è stato tolto un periodo di particolare attività.

Naturalmente la sua cattura è stata un momentanea come capita sempre per simili personalità dotate di grande astuzia e di non lieve audacia. Ma la Polizia vendicatrice ha ripreso il suo lavoro e conoscenza di questo e messo a segno piano dopo piano le sue terribili indagini a metterglì le catene addosso.

Stava il bandito in una di quelle dove al ritmo di un jazz-band si balla e si beve in attesa delle ultime ore che precedono il veglione di Capodanno. Ma non si divertiva affatto. Era lì per lavoro, per trovare un'occasione propizia per un colpo grosso, per fare un incontro importante con la sua banda. Ad un tratto, mentre ballava con una bella ragazza, un'ombra si stese sulla sala di ballo facevano ressa attorno a quello strano gruppo di persone che si erano fermate a guardare. Si videro due uomini in borghese leggere a mezzo alla folla che avevano ordine di arrestare: «Alto, alto, siamo agenti di polizia!». Ma il bandito, sempre più povertà, e anche lei cadeva a terra, fulmineamente, colpito da un proiettile. Ma non si diede per vinto, lanciata la

Anno III - N. 6 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 9 Gennaio 1944

DICHIARAZIONI DI ROOSEVELT

Prossimo aumento degli aiuti per l'Italia

Gli Alleati sostanzialmente d'accordo per una politica di ricostruzione economica del nostro Paese

WASHINGTON, 8. — *Il Presidente Roosevelt ha tenuto oggi* [illegible] *alla conferenza stampa che si è raggiunto l'accordo* [illegible] *di aggiornamenti per l'Italia* [illegible] *ha detto che non poteva precisare la misura dell'aumento* [illegible] *Egli ha detto che* [illegible] *ha detto che si proclama del tonnellaggio* [illegible] *Il Presidente ha ripetuto la dichiarazione che* [illegible] *Ha detto che* [illegible] *Riferendosi ai prossimi* [illegible] *Roosevelt ha detto che* [illegible] *Nord e il Sud.*

Ha inoltre fatto riferimento dell'aiuto, per la questione dell'ordine dell'interno e per altri progetti delle prossime settimane. Ha detto che [illegible] *Ha detto che* [illegible] *Ha detto che* [illegible] *

Idee per un inizio di ricostruzione

CRONACA DI ROMA

Rivenditori regolari e abusivi

ATTIVITA' DEL PARTITO

GLI SPETTACOLI

Cronache della musica

Tempi brevi per le liscive valutarie

Rumori e Assemblee

Inaugurazione

Notizie sportive

Nozze

Per la ripresa

Agenda annonaria

Vendita del vino

Conferenze

ECONOMIA E LAVORO

RADIO

Sconto in Libreria

ROMA-NAPOLI

TERMAR

ROMA NAPOLI

A. T. A. B.

PICCOLA PUBBLICITA'

Prof. D'ANCO
OCULISTA

Dott. L. COLAPIETRO

Dott. ZASA

Dott. TEODOR LANZ

Dott. ALFREDO CAPONECCHI

EMORROIDI

LAVACCIO a Secco

Lintoria Fontane

IL BANCO DI NAPOLI

ECCEZIONALE VENDITA STRAORDINARIA

Pellicceria MARIL

Il mezzo più sicuro per non mancare ai doveri di
RICOSTRUZIONE

RICOSTRUZIONE

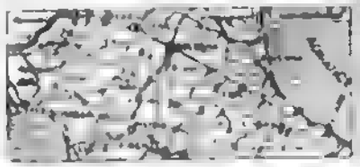
QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

mercoledì 10 Gennaio 1945

FRONTE ITALIANO

Gli Alleati controllano la zona tra Ravenna e le Valli di Comacchio

I combattimenti rallentati dall'imperversare del maltempo - I canadesi raggiungono Casal Borsetti



L'insediamento della Commissione per la riforma dei codici

FRONTE OCCIDENTALE

I tedeschi retrocedono nel settore nord del saliente

Progressi americani nel Belgio
Forze alleate serrano su Wielsalm

15.000 veicoli da guerra e 4 divisioni tedesche in Belgio

FRONTE ORIENTALE

A 48 km. da Bratislava a meno di 95 da Vienna

Fascismo e classi sociali

RIVELAZIONI DI JACOMONI

L'affarismo dei gerarchi nell'aggressione all'Albania

FRONTE DELLA RESISTENZA

Le azioni dei patrioti in Liguria

Racconto di fate

Le truppe dell'Asse si ritirano a nord di Atene

DI GIORNO IN GIORNO

I compiti dell'Associazione Nazionale dei Combattenti

I lavori della conferenza per il trattamento dei nostri connazionali dal Dodecaneso

ATTIVITA' DEL PARTITO

CRONACA DI ROMA

Il servizio delle autolinee

I lavori a Fiumicino
per la navigazione del Tevere

VATICANO

BORSA DI ROMA

PARTENZE

SATEM

TERMAR

ROMA NAPOLI

BARI

PICCOLA PUBBLICITA'

ECONOMIA E LAVORO

Un bel bottino a Piazza Bologna

Gesti da imitare

Agenda amministr.

Riunioni e Assemblee

Conferenze

VITA DELLE AMMINISTRAZIONI

GLI SPETTACOLI
Cronache della musica

RADIO

NOTIZIARIO

La ricostruzione di Montecitorio

Novità in Libreria

EMORROIDI

Dott. L. COLAVOLPE

Dott. TEODORO LANZ

Prof. D'AMICO
OCULISTA

Dott. Gr. Uff. ALFREDO STROH

PICCOLA LAUREA
ODO DI PIERZO

al SAVOIA
FEDRICK MARCH
VERONICA LAKE
Ho sposato una strega
DOCUMENTARIO ALLEATO

Pelliccerie MARIL
ECCEZIONALE VENDITA STRAORDINARIA

ANNO III - N. 9 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

giovedì 11 Gennaio 1945

LA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERA DELL'ITALIA

A Ragusa l'ordine è stato ristabilito

I focolai di sedizione prontamente domati - I provvedimenti governativi elimineranno gradualmente i motivi di disagio della popolazione

Incrementare la nostra partecipazione alla guerra

Il fermo contegno del Prefetto Naitana

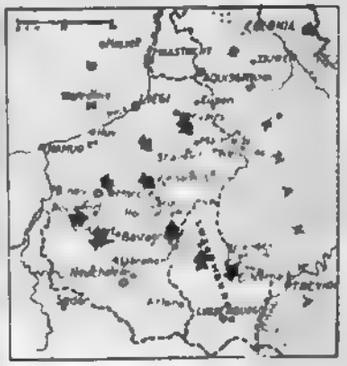
I Ministri Bonomi e Lussu a Foggia

FRONTE ITALIANO

Forze navali in appoggio alle truppe che operano sulle pendici tirreniche

FRONTE OCCIDENTALE

La controffensiva Alleata fa progressi nel Belgio



FRONTE ORIENTALE

I russi a 13 chilometri dal centro di Lenarov

LE OPERAZIONI IN ESTREMO ORIENTE

La morsa si stringe sull'Impero nipponico

Sbarco di forze americane nell'isola di Luzon - Mac Arthur alla testa delle sue truppe - Tokio e Formosa bombardate

WASHINGTON, 10. — [illegible] anno il più bel dono dell'Estremo Oriente del fatto che la guerra in

I lavori per il ponte di Rialto

FRONTE DELLA RESISTENZA

Una brigata di patrioti dopo un accerchiamento notturno

La guerra sottomarina nel mese di dicembre

ITALIA - BELGIO

Il Comitato per la ripresa delle relazioni economiche

L'italianità della Venezia Giulia rivendicata dai Patrioti triestini

Appello dei lavoratori dell'Istria da Londra

Dichiarazioni di Stettinius

DOMANDO LA PAROLA

SERENATE A PANTALONE

DI GIORNO IN GIORNO

Gli indifferenti

CARLO SALSA

ATTIVITA' DEL PARTITO

CRONACA DI ROMA

Il razionamento del gas andrà in vigore da oggi

L'arresto del fotografo del gruppo "Mill." e dei suoi complici

ECONOMIA E LAVORO

GLI SPETTACOLI

Cronache della musica

Notizie sportive

RADIO

BORSA DI ROMA

VATICANO

PICCOLA PUBBLICITA'

VIAGGI PIER BUSSETTI

TERMAR

A. T. A. S.

ROMA-NAPOLI

Pelliccerie MAPIL

RICCHISSIMA VENDITA STRAORDINARIA

Anno III - N. 10 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 19 Gennaio 1945

UN VOTO DEL C. L. N.

Costituzione di una forte armata da schierarsi sulla linea del fronte

L'aspirazione del popolo italiano è di contribuire più efficacemente alla liberazione della Patria

FRONTE DELLA RESISTENZA

Offensiva dei patrioti contro una divisione tedesca

L'on. Bonomi nominato Commissario dell'A.C.C.

Franche dichiarazioni di Churchill sulla situazione italiana

LO SBARCO NELLE FILIPPINE

Gigantesche forze alleate hanno partecipato alle operazioni

L'aeroporto di Lingayen conquistato - Nuovi rinforzi di truppe

I FRONTE ITALIANO

Scontri di pattuglie nei vari settori

IL PROBLEMA DELLA TERRA

L'anarchia più funesta

L'ESTREMA RISCOSSA

Come in ogni occasione l'aggressione alla Grecia

IL CONTRATTACCO ANGLO-AMERICANO NEL BELGIO

Samres occupata dopo trenta ore di lotta

I tedeschi indietreggiano su un fronte di 8 km. dalla punta occidentale del saliente fra Marche, Rochefort e St. Hubert

LA SITUAZIONE IN GRECIA

Il programma di Plastiras per risolvere la crisi

La residenza di Ramadier

Roosevelt pronuncia l'invio di altro grano per l'Italia

Per il salvataggio della "Fiandre Ingrandes"

DI GIORNO IN GIORNO

Il "non timerai"

L'Istituto di Storia della Medicina dell'Università di Roma

FRONTE ORIENTALE

Favorevoli sviluppi dell'avanzata russa a nord di Budapest

CRONACA DI ROMA

ATTIVITA' DEL PARTITO

L'inaugurazione dell'anno giudiziario

ECONOMIA E LAVORO

Arriva il caffè?

TAGGUINO

Il Ministro Casati a Palermo e a Catania

La elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

GLI SPETTACOLI

Piccolo mondo

ARTE E CULTURA

Mostre d'Arte

Esposizione di francobolli commemorativi della visita del Duce

Conferenze

Concerto

Cinematografi

L'arresto di Luigi Emanuele Gianturco

ex segretario federale di Milano

Il problema della casa

Nuovo ufficio postale

Il traffico dei cadaveri

Assunzioni della nettezza urbana

RADIO

"Roma"

SERENISSIMO

LAVAGGIO A SECCO

Tintoria Fontana

VIAGGI "PIER BUSSETI"

TERMAR

PICCOLA PUBBLICITA'

Pellicceria MARIL

ECCEZIONALE VENDITA STRAORDINARIA

EMORROIDI

Anno II - N. 11 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 1945

LA GIUSTIZIA

LE OPERAZIONI SUL FRONTE OCCIDENTALE

L'offensiva è costata al Reich la perdita di 100 mila uomini

I tedeschi abbandonano il saliente delle Ardenne - Una testa di ponte costituita dagli americani sulla riva orientale del fiume Salm - Halleux conquistata

Importanti successi strategici delle Armate Alleate

FRONTE OCCIDENTALE, 12.

Ogni arma più scopi da a pagina sei Inviati

10 mila tonnellate di bombe in 24 ore sulla Germania

Hitler avrebbe ordinato di difendere la linea del Reno

ZONA DI OPERAZIONI, 12. –

LA SICILIA ALL'AVANGUARDIA DEL RISORGIMENTO

I moti siciliani del 1848 rievocati dall'on. Casparotto

Calorosi messaggi di Bonomi e Orlando alla generosa popolazione dell'isola

L'ordine ristabilito in provincia di Ragusa

L'Alto Commissario della Sicilia

Truppe in parata a Roma per la festa di Santa Petronilla

Il Duce delle Cronache d'Italia intervenne ad una riunione del Consiglio per la ricostruzione

LA BATTAGLIA DI BUDAPEST

Chiari segni di collasso della guarnigione germanica

Nuovi scioperi a Milano e Torino

ESTREMO ORIENTE

Le forze di sbarco si addentrano per 30 km. nell'isola di Luzon

Il generale Scobie

Sarà possibile una nuova Lega delle Nazioni?

LONDRA, 12. – In un articolo di fondo del Daily Herald si sostiene la necessità di una nuova Lega delle Nazioni

Manifestazione di lavoratori scioperati per motivi politici

L'apertura di una borsa valori

Il messaggio del Re alla Camera e Parere della Corte Costituzionale

91 913939 19 919339

L'ordine fuori

ATTIVITA' DEL PARTITO

CRONACA DI ROMA

Requisizioni inopportune

NOTIZIARIO

GLI SPETTACOLI

VATICANO

PICCOLA PUBBLICITA'

TERMAR

RADIO

BORSA DI ROMA

Repubblichino e ladro di automobili

Il civico ospedale

La riorganizzazione

Adesso comincia la musica

Pellicceria NAPIL

Emeroteca 32

Anno III - N. 19 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

domenica 16 gennaio 1949

LA GUERRA NEI VARI SETTORI

I tedeschi indietreggiano di quaranta chilometri nel Belgio

La morsa alleata si stringe su tre lati del saliente nemico - Assalto risolutivo dell'esercito sovietico a Budapest - Violenti combattimenti contro gli avamposti nazisti sul Senio

Una supercorazzata giapponese sarebbe stata colata a picco a Mandalay

Fronte occidentale

Fronte orientale

Fronte italiano

Fronte del Pacifico

Truppe italiane impiegate a Milano per il primo discorso di Truman

Benoni riceve rappresentanti dell'UNRRA

Un Commissario straordinario all'Ente teatrale italiano

LA SITUAZIONE IN CORTE

Le nozze Cristoforo alla mezzanotte del 15

Chiamata alle armi delle classi dal 1914 al 1924

Il Ministero della Guerra ha stabilito il richiamo alle armi di numerose classi, portando il Dipartito di Roma i ha fatto affiggere in tutta la città un manifesto portante gli ordinanti della chiamata stessa.

Sono chiamati alle armi per ...

Dovranno rispondere soltanto gli uomini ...

Sono i che non sono ancora ...

I soldati dovranno presentarsi muniti della Tessera Militare ...

Seguono le date ...

Debbono rispondere alla chiamata ...

FRONTE DELLA RESISTENZA

Eroica resistenza dei patrioti piemontesi

RIVELAZIONI DELL'ISTRUTTORIA JACOMONI

Come si scatenò sull'Albania la rapacità affaristica dei gerarchi

Notizie brevi

Rinvio della stampa inglese all'insediamento di Re Pietro

LONDRA, 15. — A proposito ...

QUESTIONI MILITARI

I GENERALI ITALIANI

DI GIORNO IN GIORNO

Pirandello

L'IMPOSTA COMPLEMENTARE E GLI IMPIEGATI

FRANCESCO GUICCIARDI

I generali italiani

CRONACA DI ROMA

Proposte per migliorare la situazione alimentare

Reparti di polizia
saranno provvisti di sfollagente

ATTIVITA' DEL PARTITO

GLI SPETTACOLI

Cronache delle musiche

RADIO

VATICANO

L'Ufficio Pontificio

"ARTI"
GLI OCCHI AZZURRI DELL'IMPERATORE
STORIA BREVE

LAVAGGIO A SECCO
Tintoria Fontana
Via APPIA NUOVA 180 Tel. 74.795

TERMAR
ROMA NAPOLI
A. T. A. S.

PICCOLA PUBBLICITA'

Avvisi Sanitari
Dott. THEODOR LANE
Dottor M. PAGLIARO
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDO
Dott. P. NANNI
Prof. D'AMICO
OCULISTA
Dott. L. CRAVIOLPE
Cav. Dott. ELIO DEL GIUDICE
Dott. PERUFF TARLO
Dott. Gr. Uff. ALFREDO STROH
Dott. ZASA
DE DOMINICIS
Dott. ALFREDO CAPORUSSO
Dr. Grand'Uff. Prof. STROH
SPECIALISTA DERMATOLOGO
EMORROIDI

Anno III - N. 18 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 18 Gennaio 1945

Le relazioni con la Francia

L'insediamento di Einaudi a Governatore della Banca d'Italia

Alla presenza di Bonomi e di altre personalità del mondo politico e finanziario il Ministro del Tesoro parla del programma di risanamento monetario d'Italia

Il discorso di Einaudi

ASSALTO CONCENTRICO ALLA FORTEZZA HITLERIANA

I russi avanzano in Polonia e gli Alleati progrediscono nel Belgio

Lucenec e Plestivec conquistate - Il nome Stalin lanciato - Graduale eliminazione della guarnigione nazista a Budapest - Il saliente tedesco nelle Ardenne minacciato gravemente

Il viaggio di Mr. Churchill dal Re del Belgio

ESTREMO ORIENTE
Le truppe di Mac Arthur a 40 chilometri dall'ultima base di Luzon

La nomina di Gasparotto a Ministro dell'Aeronautica

FRONTE ITALIANO
Vittoriosa collaborazione dei Patrioti con i soldati

DI GIORNO IN GIORNO

Stile fascista

CRONACA DI ROMA

ATTIVITA' DEL PARTITO

La raccolta dei soccorsi per le regioni devastate

L'assestamento di Comuni

Il singolar lauzone per le sigarette

NOTIZIARIO

Aldo Negri

GLI SPETTACOLI

Cronache della musica

VATICANO

BORSA DI ROMA

RADIO

LUCCIOLA
La MERAVIGLIOSA
CREMA DI LUSSO PER CALZATURE
PROFUMATA

ROMA - MESSINA
PALERMO - TRAPANI

PARTENZE

ACIL
TERMAR
ROMA NAPOLI
BARI - AQUILA

VIAGGI
"PIER BUSSETI,,

HOETY

PICCOLA PUBBLICITA'

LUNE NOIRE
La migliore
CREMA per CALZATURE

Anno III - N. 14 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

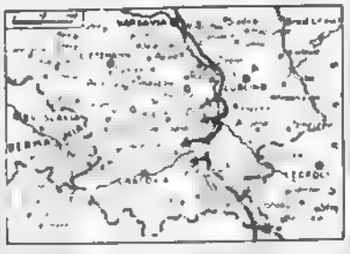
QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 17 Gennaio 1945

FRONTE ORIENTALE

Le armate sovietiche marciano su Cracovia

Una nuova offensiva russa nella Prussia Orientale
Continua il rastrellamento dei nemici a Budapest



Dichiarazioni di S.E. Parri sui problemi della Sicilia

DICHIARAZIONI DI CHURCHILL AI COMUNI

La guerra sarà continuata fino alla resa incondizionata del Reich

LONDRA 16

A proposito del Congresso della C.G.I.L.

Progressi americani nelle Filippine

Crisi politica in Giappone

FRONTE OCCIDENTALE

Disperati tentativi tedeschi per fermare l'avanzata su St. Vith

La forze di von Rundstedt si ritirano attraverso le Ardenne verso la Sagrivia - Rinforzi nazisti affluiscono nella Saar - Violenta rotta di carri armati a sud di Malmedy

Mussolini chiede una casa al vaticano

RIVELAZIONI DELL'ISTRUTTORIA ROATTA

Il S. I. M.: superpolizia al servizio del fascismo

La collaborazione con l'Ovra - Molti antifascisti denunciati dalle due organizzazioni al Tribunale speciale - Già "segnati per Mussolini,

DI GIORNO IN GIORNO

M. H. J.

LA TESTIMONIANZA DI UN NOSTRO PARTIGIANO

BOLOGNA E' STATA RIDOTTA A UN COVO DI TROGLODITI

Mantova sgomberata dalla popolazione civile

Nuovi attentati nella repressione di sangue in Grecia

FRONTE ITALIANO

Le operazioni ostacolate dal perdurare del maltempo

Un'offerta di pace

Consiglio di guerra a Hitlerburg

Un discorso della Bulgaria

Un convegno della Unione Sindacale italiana dei Lavoratori

CRONACA DI ROMA

ATTIVITA' DEL PARTITO

Per la produzione delle derrate alimentari

NOTIZIARIO

GLI SPETTACOLI

VATICANO

RADIO

BORSA DI ROMA

VIAGGI "PIER BUSSETI"

TERMAR

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

LAVAGGIO a secco

Tintoria Fontana

In ogni gli annunci e gli avvisi economici su RICOSTRUZIONE

Anno III - N. 16 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 18 Gennaio 1945

Il dovere

IL C.L.N. AI CAPI DELLE NAZIONI UNITE

Per la costituzione di un'armata nazionale

Il Presidente [illegible] al Maresciallo Stalin al Primo Ministro Churchill, al Generale De Gaulle.

Il Comitato Centrale di Liberazione Nazionale d'Italia si associa di pieno cuore a questa commovente e viva espressione di fraternità Italiano per una più larga partecipazione del nostro Paese alla guerra contro la comune nemica.

Il popolo italiano [illegible] ha dato contributo di sangue delle gloriose Armate alleate e ha dato [illegible] di uomini [illegible] di [illegible] Al compiersi di tanti sacrifici il popolo italiano prende atto [illegible] l'evolversi delle sorti [illegible] Nazioni Unite [illegible] l'ora [illegible] di combattenti sul fronte dell'Italia liberata.

Il [illegible] del riconoscimento e della valorosa [illegible] il Comitato Centrale di Liberazione Nazionale [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMIA E LAVORO

CRONACA DI ROMA

La questione delle commesse

Riunioni del C.L.N.

Trenta uomini e 24 maiali

TACCUINO

Richieste di operai

ATTIVITA' DEL PARTITO

Agenda avvenimenti

L'opera di soccorso nei Sobborghi

L'opera della Banca Nazionale

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Riunioni e Assemblee

Gli studenti per la pace in Estremo Oriente

Conferenze

BORSA DI ROMA

CRONACA GENERALE

VATICANO

GLI SPETTACOLI

Cronaca della musica

PICCOLA PUBBLICITA'

PARTENZE

ARTE E CULTURA

L'attualità del dopoguerra

Novità in libreria

"Quarta Parete,,

CRONACHINA ROMANELLA

RADIO

TERMAR

GONDRAND

A. T. A. S.

EMORROIDI

Dott. ALFREDO CAPOBIANCO

Dott. GIUSEPPE BARBIERI

Dott. TERENZIO LARI

Dott. L. OLIVIERI

Dott. PERUFFI TARDO

Dott. F. RAINER

AVVISI SANITARI

Prof. G. DE BERNARDIS

Dott. ELIO DEL GIUDICE

Dott. V. CITTERIO

Dott. Gino DE ALFIERO STRINA

Dott. Guido Bruno STEINER

Dott. LIBRATI

Dott. CALABRIA

Dott. SALVIOLI

Dott. DE MARCHI

Dott. ROSSI

Dott. ROSSINI

Dott. ROSSETT

Anno II - N. 19 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 19 Gennaio 1945

LA BELVA NAZISTA INCALZATA VERSO LA TANA

Crollo tedesco su tutto il fronte orientale

Varsavia, Cracovia e Radomsk occupate - Le potenti difese nemiche sfondate oltre il Narew - Le forze di Konev a soli 25 chilometri dalla frontiera del Reich

Gli Alleati irrompono vittoriosi a nord di Aquisgrana

Il contributo italiano alla storia bellica

Il Col. Clayton P. Kerr, Vice Ca[illegible]

Progressi americani nell'isola di Leyte

[illegible] dal golfo di Lingayen pene[illegible]

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il lodo arbitrale di Vienna dichiarato nullo e inefficiente

Il Governo di Chung King riconosciuto - Il rilascio di nostre navi trattenute in porti spagnoli - Tarchiani ambasciatore a Washington

STAMANE AI COMUNI

Dichiarazioni di Churchill sulla politica inglese in Italia

La Gran Bretagna si attiene al principio di governo di popolo e per il popolo, sulla base del suffragio universale

LONDRA, 18 (Reuter) - Servizio speciale sulla base del suffragio di uomini che ora stan[illegible]

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Il processo Suvich-Roatta avrà inizio il giorno ventidue

FRONTE ITALIANO

Scontri sul Sonio

Cielo coperto e di scarsa [illegible] contro Orbetello e Grosseto

DI GIORNO IN GIORNO

Prudenza

IL FASCISMO NELLE COLONIE AFRICANE

. Follie e delitti .

Una precisazione dell'avvocato Cannarella

FRONTE DELLA RESISTENZA

Attività dei patrioti

ATTIVITA' DEL PARTITO

CRONACA DI ROMA

Gli studenti romani per la guerra di liberazione

Gli spettacoli

Inizio delle operazioni al Quarticciolo

Il Papa e la neutralità VATICANO

Riunioni e Assemblee

Agenda romana

Notizie sportive

TAGGUZZO

BORSA DI ROMA

RADIO

ECONOMIA E LAVORO

Gli echi del popolo

Ricordando un Eroe: Il Gen. Lordi

Il Palazzo Ruspoli requisito dagli Alleati

Il carbone e l'energia

Conferenze

Tre atti unici al Ruggeri

Cronache della musica

Convocata per S. E. Bonomi per il voto alle donne

Il movimento delle Acque

Un colpo mortale in pieno giorno

Provvedimenti contro esercenti disonesti

Lavori

Un attacco su

Decreto contratta

SERENISSIMO

RIVOLTA alle APERTE

PARTITE A QUATTRO

DOMANICA 2 SPETTACOLI

ASTRA COLA DI RIENZO ORASCALCHI

SORELLE MATERASSI

PICCOLA PUBBLICITA'

SORELLE MATERASSI COLA DI RIENZO

VIAGGI "PIER BUSSETI"

TERMAR

CONDRAND

Dott. L. CRAVOLPI

Prof. D'AMICO CHIRURGO

"IL VOTO ALLE DONNE"

Anno II N. 17 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1945

IRRESISTIBILE AVANZATA VERSO IL REICH

LODZ CONQUISTATA STAMANE DAI SOVIETICI

I primi colpi delle artiglierie russe sono già caduti nel territorio della Slesia - La poderosa offensiva, afferma Mosca, si concluderà con una storica marcia su Berlino

Un attacco su largo fronte lanciato dagli Alleati tra Wiltz e Wallendorf

Chi pagherà il prezzo della pace!

Italia e Francia

I nomi dei Senatori dichiarati decaduti

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

L'avvocato Santoro chiede il rinvio del processo Roatta

La difesa di Jacomoni presenta un memoriale tendente a sottoporre all'esame del Consesso giudicante nuovi elementi a discarico dell'imputato

Difesa della difesa

Decisi contrattacchi dell'VIII Armata sul Senio

Le forze dell'ELAS

CORRIERE POLITICO

CRONACA DI ROMA

PICCOLA PUBBLICITA'

La critica situazione degli ospedali

Sigaretta Comet

BORSA DI ROMA

VATICANO

Conferenza

Mostra d'Arte

TACCUINO

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO CAPOBIANCO

EMORROIDI

Dott. V. COTRONE

Dott. GIUSEPPE BARONI

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ZASA

Dott. PENNY YANEZ

Dott. L. CELAVOLPE

Dott. S. CARABELLESE

Dott. Cav. F. CARABELLESE

Dott. Gr. Uff. ALFREDO STRINI

Dott. F. BASILI

Gr. Uff. Prof. Dott. LIBERATI

Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS

GLI SPETTACOLI

"Echi di gaveroli,,

"Sorelle Materassi,,

Cronache della musica

ROMANA VIAGGI

NAPOLI TORPEDONE

ROMA-NAPOLI
NAPOLI-ROMA

TERMAR

GONDRAND

PARTENZE

S.A.T.E.M.

PITTA OCCASIONI
SORELLE MATERASSI
COLA DI RIENZO

RADIO

Che intende fare il Governo a Regina Coeli?

Per finire

Lavatura a secco
Tintoria di Fontana
STABILIMENTO E AMMINISTRAZIONE:
V.le MONTE OPPIO 11 Tel. 478.345
Via 4 FONTANE 22-b Tel. 43.480
Via APPIA NUOVA 186 Tel. 74.790

per "AVVISI ECONOMICI" e gli "AVVISI ECONOMICI" per
RICOSTRUZIONE
Soc. per la Pubblicità in Italia (S.P.I.)

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 21 Gennaio 1945

FRONTE ITALIANO

Unità italiane in linea nel settore adriatico

...ve azioni di pattuglie durante a Bologna - Nonostante il maltempo non si dà tregua al nemico

Il nuovo Corso Storico
...nuncia l'azione e difesa i Ciano nglio

S. E. Bonomi riceve l'alto Commissario per la Sicilia

S. E. Bonomi riceve i Sindaci

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ORIENTALE

NUOVI POTENTI ATTACCHI RUSSI
TRAVOLGONO LA RESISTENZA TEDESCA

Un'avanzata di ottanta chilometri ad ovest di Sanok - Capisaldi conquistati nella Prussia Orientale - Budapest abbandonata dalla guarnigione germanica - Febbrili preparativi di difesa a Berlino

Le difese di Tilsit stanno per crollare

FRONTE OCCIDENTALE

Il salvataggio della fortezza Considerevole bottino

Da Lunedì 22 gli uffici di redazione...

...TRASFERIRANNO IN VIA MILANO 76

ALLA CAMERA DEI COMUNI

La fiducia votata a Churchill
con una schiacciante maggioranza

PROBLEMI MILITARI

L'Inchiesta
per la difesa di Roma

Proposti aumenti alle Pensioni

I nuovi biglietti di banca

Le Poste accolte come l'onda Il servizio Thi-Schiavo

FRONTE DELLA RESISTENZA

I patrioti resistono ...ll'offensiva nemica e...ndi nel Canavese

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Il processo Roatta
non subirà alcun rinvio

La prima udienza avrà luogo lunedì alle ore dieci

La ricostruzione dell'Italia ...merta la giovanile e contadina

Le Missioni economiche italiane ...partono per Washington

I problemi di un vasto piano

S. E. Bonomi riceve i profughi dei trasporti in Sicilia

Partenza del Il ministro Bulgaro a S. E. Bonomi

(Agenzia Stefani)

Prossima ripresa delle relazioni diplomatiche tra Roma e Mosca

Un viaggio di soldati in licenza ...trasformato a Lungo Piano

DI GIORNO IN GIORNO

L'articolo

ATTIVITA' DEL PARTITO

CRONACA DI ROMA

NOTIZIARIO

Si è iniziato stamane la presentazione dei richiamati

DOPO LA MORTE DEL "GOBBO"
Continuano attive le indagini

GLI SPETTACOLI

VATICANO

PICCOLA PUBBLICITA'

BORSA DI ROMA

PARTENZE

RADIO

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

I SOVIETICI IN PRUSSIA ORIENTALE

UNA SACCA GIGANTESCA MINACCIA DI AVVOLGERE TUTTA LA REGIONE

L'Oder sarebbe stato già raggiunto stamani fra Breslavia e Oppeln
A 260 chilometri da Berlino - Penetrazione di 40 chilometri nella Slesia

I soccorsi italiani alle regioni devastate

La questione polacca e l'accordo dei "4 grandi"

LA GUERRA DI LIBERAZIONE

Volontari italiani nella zona d'impiego

Imminente partenza di due scaglioni di millecinquecento unità ciascuno

I patrioti resistono valorosamente nell'Emilia

Il Ministro Ruini per i provvedimenti di Bari

De Pietro chiede a Salerno di dimettersi

FRONTE OCCIDENTALE

Le avanguardie alleate in vista della Sigfrido

Continua la difficile battaglia nelle Ardenne
Reparti anglo-americani lottano a St. Vith

L'ELAS ordina la consegna degli omaggi

Angelo Chiappe è stato fucilato ieri

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Il processo Suvich-Roatta è stato rinviato al giorno 29

Il Ministro Bevilacqua a Palermo

15 nuovi quotidiani nascono a Roma

L'anniversario dello sbarco ad Anzio

Il nuovo Ministro

Milano circondata da un cordone di truppe

Sommosse a Cagliari

FRONTE ITALIANO

Le operazioni limitate ad attività di pattuglie

DI GIORNO IN GIORNO

CRONACA DI ROMA

ECONOMIA E LAVORO

Notizie lavoro

VITA DEL PARTITO

Federazione Lavoro

Materie prime per Artigiani

Il Ministro Aragno Rua

CORRIERE POLITICO

Associazione

L'arrivo del treno inaugurale Roma-Napoli

Tre vice commissari per l'abbonamento

Genialità di borsari neri

Una giornata di solidarietà per partigiani e soldati

Ricerca delle cause del suicidio di Ettore Muti

Legna da ardere

L'assalto a polizia

I misfatti che il "Gobbo" avrebbe compiuto

Come si vende il pesce

Nuova fregatura in danno per i disoccupati alla Fontana di Trevi

La morte del gen. Lupi

Nomine e assemblee

Raccolta delle offerte per le vittime dell'eruzione

Cronaca delle mense

Tutto sulla mostra

GLI SPETTACOLI

Prima cinematografica

"Tragedia a Praglodella"

Prima teatrale

"Cronaca dalla mensa"

La morte di Lupo

Teatro delle mostre

ASSOCIAZIONE ARTISTICA ROMANA DEGLI SPETTACOLI

CLUB DI PRIMO

RADIO

VATICANO

Nomine Episcopali

Borsa di Roma

L'inaugurazione del tram per la storia della romanità

Conferenze

GERGASI

TERMAR

GERGASI

IN IMMINENTE AL CINEMA CORSO - MODERNO

I BAMBINI CI GUARDANO

LA BELVA ALL'ATTACCO

PICCOLA PUBBLICITA'

GERGASI

AVVISI SANITARI

Prof. D'AMICO OCULISTA

EMORROIDI

GONDRAND

LUNE NOIRE

La migliore CREMA da CALZATURE

LA GUERRA DI

Elogio del ... ai nostri

LA SITUAZIONE

Subasic re... malgrado l'...

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

LA GUERRA DI LIBERAZIONE

Elogio del gen. Clark ai nostri soldati

...e truppe italiane devono un "contri... sostanziale, alle operazioni future

...

FRONTE ITALIANO

...

...

...ischi e rivendicazioni dell'Italia del Nord

...

LA SCHIACCIANTE AVANZATA SOVIETICA

Indizi di panico tra le truppe tedesche

Himmler inviato al fronte con pieni poteri - Radio Mosca incita i marinai tedeschi del Baltico ad abbandonare le navi

...ressburg, Hainfeld, Kirchberg occupate - Il combattimento per la difesa di Vienna

...

FRONTE OCCIDENTALE

...combattimenti a S. Vito

...

LA SITUAZIONE SI AGGRAVA IN JUGOSLAVIA

Subasic resta al suo posto malgrado l'invito di Re Pietro

...

La sorte di Norimberga

...

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Ministro degli Esteri chiarisce la portata delle dichiarazioni di Churchill

La proclamazione dichiarata dal Premier costituisce il nuovo riconoscimento dell'Italia e un posto adeguato fra le grandi Potenze europee

...

...

...

ECONOMIA E LAVORO

CRONACA DI ROMA

VATICANO

LE CAMIONETTE

Meno chiacchiere e più latte

Agenda annonaria

Provvedimenti

Lotta

LA VITA SOCIALE DEL GIORNO

La perfetta organizzazione della Leva e l'esequie al suo duce

Conferenze

Notizie sportive

Borsa di Roma

TERMAE

NOTIZIARIO

GLI SPETTACOLI

Mostra d'Arte

RADIO

VITA DEL PARTITO

Riunioni e assemblee

MERCI PER LA SICILIA

PICCOLA PUBBLICITA'

GERCANSI

A. T. A. S.

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

ASTRA
COLA DI RIENZO
GOEScALCHI
I FIGLI DELLA STRADA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

MARCIA TRAVOLGENTE VERSO BERLINO

I sovietici irrompono nei sobborghi di Breslavia

Disperata resistenza tedesca - Le forze di Cherniakowsky combattono a Koenigsberg - Oppeln conquistata - L'Oder varcato

FRONTE OCCIDENTALE

Duplice offensiva in corso contro la sacca di Colmar

25 mila soldati americani di rinforzamento - Il cerchio di von Rundstedt ridotto a una striscia di terreno

CON L'ACQUA ALLA GOLA

Estremo tentativo di Hitler per salvarsi dalla catastrofe

Von Papen a Madrid per sondaggi di pace?

FRONTE ITALIANO

Urti di pattuglie nella zona di Alfonsine

Roosevelt verrà in Italia?

Nuovi orizzonti

Croce resistenza dei patrioti nell'Emilia

Progressi americani nelle Filippine

Agenti alleati fucilati in Slovacchia

Il governo tedesco si sposterebbe in Baviera

Polizia alleata alle elezioni tra le repubbliche americane e la Bolgia di Franco

NOTIZIARIO

CRONACA DI ROMA

ALL'INSEGNA DI UN SANTO

S. Gallicano inedito

VATICANO

ECONOMIA E LAVORO

GLI SPETTACOLI

Le prime rivelazioni di Umberto Salvarezza

VITA DEL PARTITO

RADIO

DOMANI AL CINEMA CORSO E MODERNO

I BAMBINI CI GUARDANO

VIGILIA DI GUERRA di FRANK CAPRA

LA BELVA ALL'ATTACCO

SERENISSIMO

PARTENZE

PICCOLA PUBBLICITA'

CERCANSI

AVVISI SANITARI

MERCI PER LA SICILIA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

FRONTE ITALIANO

LE ORDE NAZISTE LASCIANO L'ITALIA?

Le operazioni belliche ostacolate dal maltempo in tutti i settori

Ribellione di Lords sulla questione della loro immunità

SOTTO I COLPI DEL MAGLIO SOVIETICO

Angoscia nel Reich per l'appressarsi della fine

Un grido di allarme di Goebbels -- Radio Mosca afferma che "l'esercito tedesco sul fronte orientale sta subendo un processo di completa disgregazione.

A 200 km. da Berlino - 200 mila tedeschi isolati in Prussia orientale

tedeschi sciolgono

Grave rapporto di Hitchcock contro l'uso dei gas

Una Peppa non Londra a Madrid

MADRID 26 (Agenz. Free)

Distrutta

LONDRA, 26 (Ass. Press).

Stato d'assedio a Praga

Leggendo i giornali dei liberi...

FRONTE OCCIDENTALE

Gli Alleati alla vigilia di una nuova offensiva

Grandi concentramenti di truppe ed armi di fronte a Aquisgrana. La battaglia del Belgio è terminata. Ancora violenti attacchi tedeschi in Alsazia

La follia dell'oro

La giornata per i Partigiani e per l'Esercito

1700 autocarri inviati dall'America all'Italia

VERSO LA NUOVA EUROPA

De Gaulle per la ripresa dei rapporti italo-francesi

I due Paesi possono collaborare particolarmente nel Mediterraneo

Nuovo incontro a Ca Pesaro con Subasic

LONDRA, 26

IN SIGNO IN SIGNO

GUARDANO

LA 2ª PARTE DEL FILM VIGILIA DI GUERRA FRANK CAPRA ALL'ATTACCO

AVVISI SANITARI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Borsa di Roma

ERCANSI

SALVI

ARTENZE

A SICILIA

CRONACA DI ROMA

CORRIERE POLITICO

La situazione degli ospedali

dalle dichiarazioni del Commissario

Agenda annonaria

Pro Partigiani

NOTIZIARIO

ECONOMIA E LAVORO

Libri ricevuti

Mostre d'Arte

Conferenze

LA FACCENDA DEL "GOBBO,,

Il Commissario Angelella

dà querela all'"Avanti,,

GLI SPETTACOLI

Il mercato è chiuso

Dove manca la luce

Cecil Spriggs

Riunioni e assemblee

La morte di un eroe

Borse di Roma

CINEMA e VARIETÀ

RADIO

VATICANO

Legge RICOSTRUZIONE

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

ROMANA VIAGGI
PRENOTATEVI!
TERMAR
DAGLI AI CINEMA
CORSO e MODERNO
I BAMBINI CI GUARDANO

MIA
VATICANO
La udienza del Papa
La festa di San Francesco di Roma
Un caso pietoso
Una Pubblica assistenza
Fondo RICOSTRUZIONE
PICCOLA PUBBLICITA'
AVVISI SANITARI
EMORROIDI
Dott. G. PRAEL
Dott. F. CATTANEI
Dott. GIUSEPPE BARONE
Dott. S. CARABELLESE
Prof. Dott. LISCIANI
DERNO
GIARDANO
DEGLI FILM
LIA DI GUERRA
ANK CAPRA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Prime mosse

LA VALANGA SOVIETICA AVANZA

Zhukov marcia su Berlino

La frontiera del Brandenburgo raggiunta ad ovest di Posnan - La linea di Danzica sarebbe già raggiunta - La Prussia orientale completamente isolata

I tedeschi si arrenderebbero appena caduta Koenigsberg

I tedeschi hanno cercato voci di resa

Un nuovo colloquio fra Re Pietro e Subasic

Le conversazioni con Bulgaria sono iniziate in corso

FRONTE ITALIANO

Scontri di pattuglie nel settore di Alfonsine

In attesa dell'inverno a Firenze

FRONTE OCCIDENTALE

Ritirata in massa dei nazisti nella regione delle Ardenne

Preparativi a Napoli per il congresso della C.G.I.L.

Aiuti per le regioni colpite

Il voto alle donne è un precedente parlamentare che decide della questione

Aviazione civile

Un po' di storia e molta ingiustizia...

Il Governo italiano si prepara a riconoscere il Governo polacco di Londra

(Orbis). — Il Governo polacco di Londra [illegible] Governo italiano [illegible] Governo polacco [illegible] Governo italiano [illegible] Governo polacco [illegible] Governo italiano [illegible] Governo polacco

NOTIZIARIO

CRONACA DI ROMA

Le elezioni

al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il problema degli affitti

Le ragioni addotte dagli inquilini per il mantenimento del blocco

Salvarezza arrestato?

Fermato lo scorso Aprile i tre, nel noto locale del «Babbo»?

VATICANO

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Attività culturali dell'Unione Fotografica

ARTE E CULTURA

GLI SPETTACOLI

CINEMA e VARIETÀ

RADIO

ECONOMIA E LAVORO

VITA DEL PARTITO

Agenda amministrativa

Distribuzione di vino

Notizie sportive

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Prof. D'AMICO OCULISTA

EMORROIDI

OFFERTE

PARTENZE

ANDREA GRIMALDO S.A.

MERCI PER LA SICILIA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

LA MARCIA SU BERLINO

Poznan oltrepassata dalle forze di Zhukov

Mamel, Katowice e Poprad conquistate - La zona carbonifera dell'Alta Slesia occupata - Due milioni di profughi nella capitale - Disperati assalti al ponte

AVANTI ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La deposizione di Suvich

L'ex ministro degli Esteri fascista afferma di aver sempre lavorato per la pace, in opposizione alla politica di Mussolini

FRONTE OCCIDENTALE

Il fiume Roer raggiunto in numerosi punti dalle truppe alleate

Il Congresso della C.G.I.L.

·DONANDO LA PAROLA·

La verità è bella (ma è scomoda)

CRONACA DI ROMA

CORRIERE POLITICO

Radio conversazione di Carlo Sommaruga

VITA DEL PARTITO

Il Congresso della C. G. I. L.

NOTIZIARIO

ultimo fiorentino

Notizie sportive

LA MACCHIA DI ALLAGA

Salvarezza è sempre uccel di bosco

Nuovi particolari sulla perquisizione di via Fornovo
L'autorità giudiziaria investita della questione

Le camionette

La farmacia Gorini

La morte del prof. Levi

Borsa di Roma

VATICANO Conferenza

PICCOLA PUBBLICITA'

ACTINA COLA DI RIENZO ODESCALCHI

ACCIUFFATE QUELLA DONNA

AVVISI SANITARI

Dott. U. PAGLIANO

TERMAR

ROMA-NAPOLI

PARTENZE

Detective

"MONDIAL"

RADIO

SOCCORSO INVERNALE

MERCI PER LA SICILIA

LUCCIOLA

La MERAVIGLIOSA

CREMA DI LARGO USO PER CALZATURE

GLI SPETTACOLI

Anno II - N. 20 - Prezzo L. 5

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Direzione, Amministrazione e Redazione: Via Milano, 10 - 00184 Roma - Telefono 46-941 - 46-942 - Conto corrente postale 1/5000

ABBONAMENTI

Venerdì 21 Gennaio 1944

Giovanni Amendola commemorato a Salerno

L'orazione di Meuccio Ruini

Domenica scorsa, al nostro Verdi di Salerno, nel invito di un Comitato di tutti i partiti, Meuccio Ruini ha commemorato Giovanni Amendola, davanti ad un pubblico folto e vibrante. Il sindaco Barattà comunicò numerose adesioni, di Ivanoe Bonomi, di Vittorio Emanuele Orlando, dei ministri De Gasperi, Casati, Togliatti, Arangio Ruiz ecc. Erano presenti i ministri Cevolotto e Cerabona, i sottosegretari Mole, Micheli e Lizzadri, gli on. Enrico De Nicola, Romita e molte personalità di ogni tendenza.

La parola dell'oratore

Nelle ore fosche della patria gli antichi invocavano, come numi tutelari, gli spiriti dei loro uomini più alti; così Salerno, e tutta l'Italia, adeniscono un rito, rievocando Giovanni Amendola. Parole fulgide di Vincenzo Bonomi, dei ministri; ma parlo non come uomo di governo; nè come uomo di partito; parlo come un italiano, di un compagno di lotta caduto mentre combattevano a fianco.

Ci siamo conosciuti vestiti in grigioverde, nell'altra guerra, sotto il duomo di ghiaccio del Marmolada, ove saliamo a rivivere la «Garibaldi». Nostalgia del grigioverde, dell'altra guerra, che ormai, dalla nostra miseria, appare un mito lontano. Poche amicizie e più salde, e conosco pochi, come fra noi; che per vent'anni da origini diverse. Più giovane di alcuni anni, Amendola, non aveva vissuto con intensità quel momento di trasformazione politica e sociale, che l'Italia traverso all'inizio di questo secolo, e fu il più grande dopo l'unità e portò all'avvento delle classi operaie, ed alla prosperità e solidità economiche del paese. Momento che si svolse nel solco delle tradizioni, con un processo così spezzato, ed ebbe una profonda portata, anche se parve senza idea. Ma è senza idee? — ne fu espressione un forte ma fredo statista: Giolitti — ed alcune elette categorie di giovani non sentirono che quel processo, o preferirono il dileggio per l'Italia di allora.

La giovinezza studiosa

La formazione mentale di Giovanni Amendola, nella sua giovinezza pensosa e di stenti, fu negli studi filosofici e nei cenacoli di pensatori fiorentini: *Leonardo*, la *Voce*, l'*Anima*, che diresse con Papini; ma sempre con un profilo suo, serio, laborioso e modesto, e con un'austerità grave. Carattere comune: la reazione contro il piatto positivismo e gli immanenti principii contro la mediocrità italiana. «L'Italia non mi piace», disse Amendola; e ripeté più tardi: ma come «l'a morbida terra» cara di Carducci — con infinito amore. Sotto l'influenza di un pensatore di genio, il più alto che ha avuto l'Europa, certo, si ridevano le «alchimiche seduzioni della dea giustizia e della dea libertà» e si smantellavano, improvvisamente le trincee ideali, per fruste e volgari, dietro cui si difendeva la civiltà democratica, che ha oggi, nello stesso pensiero di Croce, la sua rivincita lontana.

Simpatia allora di mente per il nazionalismo, e poi il socialismo, la democrazia e poi nessuna corrente socialista — ebbero scarsi riverberi in Amendola; per l'intima sanità della sua intelligenza, diretta e ch, tra gli altri che cercavano di nascondersi nello stoicismo crociano, e in una specie di pragmatismo, Amendola trovò la sua manifestazione corrispondente (e direi anche fisiologica) nella filosofia della volontà.

La filosofia della volontà

Sostenne che la volontà è il bene, che «non esiste nessun volere il bene; che tutto è oscuro prima della sintesi volitiva; e questa è insieme istintuale e cosciente; «volere è credere»; le categorie salvatrice della passione»; la vita è autodominio; ed è sforzo di volontà: «così dura e penosa è non lasciarsi vivere»; «non lasciarsi vivere; ma imprimere il suggello alla vita: rivelava con Michelangelo «vorrei vedere, Signor, quel che mi nega quello»; vi era in Amendola, anche nella figura che ricostruiva alcuni scorci della fisionomia, un che di michelangiolesco).

Tutto ciò nella luce della religiosità; con un ardore quasi mistico: «la vita religione» e'mesta nell'attività conoscitiva; la logica della vita religiosa è la logica stessa della logica». Ricordava ad accostarsi al «libro non letto», il Vangelo. Hai ragione, dicevamo, ma la conosco di un dogma, vere religioso, le che ho quasi il rimorso di esserti sopravvissuto, non saprei costenere dopo tant'anni di umiliazione, la fatica immensa che è oggi compito di vita.

La filosofia di Giovanni Amendola era la filosofia della sua personalità. Senza una filosofia «che» o quasi; ciò non ce per altri giocati non si comprenderebbe la sua futura attività politica.

Fu contro il razionalismo, contro gli schemi astratti e le categorie esangui. Non contro la ragione, e fu uno dei più formidabili dialettici cui io abbia conosciuto. Nè il suo fu un volontarismo cieco: della coscienza che conduce, attraverso il cozzo delle passioni, al raccuramento dello spirito, al lo spiritoarati della «forze telluriche» di Kelserligh ed Ortega, della sociologia, più l'aria, «cauri presagi». Venne la guerra e fu combattente, decorato, rivisto dal fronte a Roma per laureare la tesi, per essere uno dei maggiori animatori della guerra, semplice giornalista, con le esortazioni di pace e lo critiche ai governo, con la campagna per la fine dell'Austria e gli accenti col popoli danubiani. Diede nel 1919 il meglio di sè in misura di sè. Lo accusarono di essere rinunciatario; ma il Patto fu la manifestazione più alta del pensiero italiano dagli inizi della solidarietà internazionale, il contemperamento dei diritti vitali dei popoli e l'unipeace. Il suo ideale nella comune famiglia; atto savio e saludile, che vorremmo anche oggi ad esempio e modello.

Amendola in Parlamento

Dopo la pace entrò in Parlamento. Era, malgrado la sua giovinezza, il politico italiano di visto nella politica e l'arte di costruire nuove realtà storiche, impegnando le forze effettivamente disponibili dagli uomini volenti quasi o nolenti». Nozione che va corretta e guidata dalla coscienza democratica, che è, anzi, piano dominio in Amendola ma rivela, dato non cancellabile di una potenza eccezionale di azione e di facilezza creativa: la politica, è «l'ochio», e bisogna agire, ove occorra, «a fondo perduto». Quando si ha, come Amendola, tanta forza insericce, la politica è ardore, che deve essere equilibrio, ma sempre travagliante energia.

Alla Camera si rivelò subito come uno dei capi. Ci capivo che era qualcuno, soltanto a vederlo: nella sua saggezza meditata e quadrata; così alto; così grande di statura, figura quasi leggendaria. Una che risale schietta e schermare quando si abbandonavano nella compiice tentazione (1921).

Una volta che si alzava a parlare, Turati mi disse: «vedi la Farinata che s'è dritto». Ma una forza era sovrastante a tutte: la forza del suo carattere e della sua sincerità; forza morale. Nella politica che ha totalmente, sotto Mussolini, del comunismo e richiede maestrovra e cautela» di idee e di gruppi. Amendola, che fu sicuro manegiatore ed esperto acchiocchiro, tenne fede che nel suo carattere. Nella politica, non rinunciò volontà e legge morale; ethos di popoli come di individui, e deve tendere al puro equilibrio fra abilità di manovra e direttrice morale, di cui diede prova, più di ogni altro, Camillo Cavour.

Nacque più tardi i suoi primi discorsi col titolo di «battaglia liberale»; e nulla è più sciocco dell'interpretazione di Prezzolini che vide in lui una anima conservatrice. Partecipò del Risorgimento come «azione» di strati nuovi e produttori, la cui economia era quella della libertà, e che non poteva non essere liberale. Ma non fu mai un liberale di maniera, di quelli che si dicono liberali per tradizione, ma non credono più a nulla. Fu liberale per convinzione, per fede, per coerenza logica, per la sua concezione della vita, per la sua concezione della società.

Nel 1921 fu ministro delle Colonie con l'ambasciatore Bonomi, quando cercò di chiudere con Churchill e Eden per cercar di raggiungere un *modus vivendi* comune fra l'Inghilterra e l'Africa prima dell'incontro con Stalin.

Subito dopo la partenza di Mosca, da Londra, si appresta la sua intervista di conferire con De Gaulle; si preannuncia qualche fondamento ch'egli andrà anche a Roma e farà a Mosca, prima dell'intesa delle forze dei «Tre grandi».

Una tal pressione potrebbe ritenere l'insidia del tempo, ma egli è fin verso la metà di febbraio benchè non vi siano dati sicuri per credere che la conferenza non possa aver luogo prima.

Negli ambienti diplomatici di Londra, si esprime ugualmente il convincimento che De Gaulle parteciperà all'incontro, almeno al principio, e nessuno si è prospettato la possibilità che l'Italia vi sia direttamente rappresentata. Tuttavia Hopkins, che si prevede potrebbe avere un colloquio con Stalin, è latore di un messaggio di Roosevelt, accolse in grado di recarvi una conoscenza diretta dei problemi interessanti i due paesi.

Frattanto la «Reuter» annuncia che Hopkins Mosca è partito da Parigi alla volta di Roma per avere col Pontefice colloqui preparatori all'incontro dei «Tre grandi».

L'«A.P.» ritiene che nel colloquio di Hopkins con Stalin sia più probabile che i «Tre grandi», durante il loro prossimo incontro, facciano alla Germania una corrispondente proposta di resa immediata. Con i russi che muovono verso le Carpazie con i potenti mezzi aerei inviati di una grande preparazione offensiva di bombardamento, con gli anglo-americani che occupano, nel centro di Italia, la linea più meridionale, i «Tre grandi» prenderanno in considerazione la possibilità di offrire ai tedeschi la «resa incondizionata».

Il commentatore del Ministero degli Esteri ha tenuto comprendere che il Ministro degli Esteri britannico si tratterrà nella capitale sovietica per un periodo di tempo considerevole. Si ritiene che la visita di Hopkins a Mosca sia stata preparata da Eden durante la sua visita a Mosca.

Le rappresentanze diplomatiche italiane

E' imminente il provvedimento per la nomina delle nostre rappresentanze diplomatiche a Parigi a Berna, a Parigi di Saraga e di Stefano Iacini. Per Berna nulla ancora si è deciso. Si mantiene però la notizia che vi possa essere designato l'ex Sottosegretario alla Presidenza, avvocato Fenoaltea, notissimo da qualche giornale.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il diritto di voto alle donne

322 funzionari delle amministrazioni civili epurati - Lo Stato Maggiore dell'Esercito alle dirette dipendenze del Ministero della Guerra - Il generale Ronco capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Il Consiglio dei Ministri riunitosi questa mattina al Viminale, alle ore 9.30, sotto la presidenza dell'on. Bonomi ha discusso importanti problemi all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio ha comunicato che a tutto il 30 gennaio 322 funzionari dei primi quattro gradi delle amministrazioni civili sono stati collocati a riposo. Altri 186 sono ancora sotto giudizio di epurazione. Gli altri, ovvia

IL DISCORSO DI MEUCCIO RUINI

Oggi l'Italia di Amendola vince su l'Italia di Mussolini

(Continuaz. dalla prima pagina).

di che entrasse nell'attività politica»; ricordava la tradizione liberale democratica, la ragione unitario; e vedeva, nonostante la pressione della guerra, il processo accelerato «dal liberalismo alla democrazia».

Resta di lui il nettissimo ritratto di socialisti e popolari di attimore responsabilità di governo; e le sforze di ricucire i partiti per «salvare la libertà». Ministro in un fragile gabinetto, volevà una politica forte; e non vi riuscì; la «grande coalizione» nello Stato liberale era la causa maggiore di quella frana che si chiamò marcia su Roma, e fu l'inizio d'una marcia del terrore, che si cancellò in vent'anni, sino all'occupazione tedesca e perdura tuttora, disperatamente, di noi...

Lo spiraglio del «Mondo»

Non abbiamo sedotto nessuno lavorare, e non avremmo che ricordassero la famiglia del «Mondo» in cui cravamo raccolti Amendola, Sforza ed io, Modo, Chiesa, Omodeo, Salvemini, Ferrari, Alvaro, Ferrucci; tutti gli altri; anche quelli del movimento giovanile d'allora, Lussu, Malfatti, Carlo Rosselli, che ogni appartenenze a partiti; diversi, ma non rinnegheranno mai la nostra dei «Mondo». Dopo vent'anni del che ci fu spezzata la penna, ci ritrovammo quasi tutti la mattina del 26 luglio 1943, quando vinsero, e fu una sola della vita vera, a far rivivere nella vecchia tipografia un numero, un solo numero del «Mondo»; che fu di nuovo soppresso da Mussolini e Giovanni Amendola.

Il «Mondo» fu una lancia dell'Aventino, e della lotta contro un regime che nell'equivoco del fiancheggiamento attraversava a normalità di governo, e mascherava ed accendeva in tutto il paese l'illegalità, la violenza. Il delitto. Via d'orse scompare Matteotti, uso del combattenti più preparati e vivaci, «il nostro arciere» come lo definì Carlo Rosselli. Nella Camera stupefatta si levò una voce «lo accuso»; si denunciò il governo degli assassini; la sanguinosa e vergognosa della commedia parlamentare. Si arrivò alla secessione. Un manipolo, poi un esercito, le parti migliori della nazione, alla sua testa è un «uomo nuovo», senza grande passate di governo, quasi sconosciuto, ma è un capo, ha le doti dell'energia e del comando; e tutti in lui sentono il capo. Chiama a sé segnato di gesti, Amendola e Sforza, prestigio e lavoro; molte masse, nulla ha di lirico, ed è, dimo allora Turati, la «ponsata della nostra battaglia».

Attorno a lui gli altri dell'Aventino, mai pare di rivederli, quando si radunavano a Passeggiata Ripetta. Turati gentile ed intimidato, pursimpre cuore; Treves lobo fino allo spasimo, Cesare il grande stimare che andò al popolo; Chiesa democratico ed assodali, il taciturno; con'è di giorgi no, come erano buoni; meno mai il fascismo, rappresentò alle miserie della guerra ch un accento di umana bontà del fiore i nostri morti; caduti in esilio o in amara solitudine. Nei sopravvissi, fra i quali l'onesto specialmente Alcide De Gasperi, ci ritrovammo nei comitati di liberazione nazionale.

L'Aventino

E quasi di moda dir male dell'Aventino. Con sconcio rimprovero di fuga; come se non avesse lasciato un terreno vittime e martiri. Fu una coalizione, che raccoglieva anch'essa ceti perditi, (non gli stessi d'oggi) e pregiudizi e rancori, anche gli attuali C. d. L. N. Ebbe delle coalizioni: i diffetti e le necessità. Errori di tattica? Sia pure. Dovevano vincere e fu vinto; ma le responsabilità furono di altissimi poteri, che promisero e non si mossero; di quella guerra civile che scamarono la milizia; dell'incertezza pavida dei moltissimi fiancheggiatori. Malgrado tutto e di di quella dell'Aventino adempì una funzione necessaria di intransigenza morale; e catalizzò in attesa; e disciplinando il fascismo alla guerra delle sue responsabilità.

Qui Amendola è figura maggiore. La storia ne fanno anche i stati; e del resto, se allora fu un vinto, oggi l'Italia di Amendola vince sull'Italia di Mussolini.

Due dei sui movimenti, in seno all'Aventino, ora l'Unione nazionale ed ora il fecommoso il programma democratico, furono di provenienza diversa, dalla liberale alla socialista, ed uomini nuovi, chiamati dalla coalizione d'un dovere, si ritrovarono insieme nelle trincee per la libertà ed il diritto. Sentirono in convergenza ideale che «senza tornare indietro a forme incomplete ed imperfette del nostro sviluppo storico, si doveva promuovere, al di là del fascismo, una vera e nuova democrazia, sotto il segno della libertà e del lavoro». Movimento travolto ai primi passi, ma ogni rivive.

Contro Amendola, nella lotta, non si risparmiarono colpi; disse Sforzesi; dopo la pubblicazione, a Capo le Case, diceva: «ha la testa di cemento armato». Battaglino, nello estremo, ancora concorse il Mussolini «Amendola è un professore di liceo, di quelli che vanno in bicicletta». Può dirsi che sia tutto proletariato, in compenso al suo disprezzo al suo desiderio, e quasi di sapere che quando gli diede che gnico ostacolo era l'ora di notte; e volle l'orologio, e lo tenne con sé, e lo portò a Cannes. Lo mandarono a morire a Cannes.

«Nella costa azzurra dei ricchi e dei forestieri (le scrive vo allora) era venuta a morire, portato dal suo tragico destino, questo grande italiano della vita nuova ed austera, che si era offerto alla Patria nella sua ora più grave, per una sola, la resistenza, opposta per lunghi mesi dalla sua Stora spezzata».

«L'assordivano i colpi di un vasto rogo vicino, il rantolo, le atroce tremendo per respirare si univano alle più atroci sofferenze delle carni in sfacelo; ma anche nel grido che lo spasimo gli strappava, il volto rimaneva nobilissimo, composto e sereno; e quei suoi occhi grandi, pur velati talora dal tormento si riaprivano improvvisi, sono lui con un'intensità penetrante ed appassionata, e si posavano su coloro che gli erano attorno nelle indimenticabili veglie».

La notte che morì, ora, per

Tre moniti di Giovanni Amendola

Nell'ultima parte del suo discorso Meuccio Ruini, collega e amico di Amendola, ne richiama tre momenti.

Il primo è per la ricostruzione, che deve essere «organica, in tutti i campi e richiamo de «lavoro, tenacia, silenzio»; non può chi spera il risultato degli sforzi di tutti; ed è, anche la ricostruzione delle sorse, «problema di volontà e di energia, problema morale».

Per la «nuova democrazia»

Il secondo monito è per la «nuova democrazia». Badate bene: nessun partito può e vuole far monopolio della persona di Amendola, e fu l'uomo che amò nell'aria, e devono cesare la piattaforma dell'azione comune. Rinascita della democrazia: con'è di giorgi no, come sono buoni; meno mai il fascismo. Rappresentò alle miserie della guerra ch un accento di umana bontà del fiore i nostri morti; caduti in esilio o in amara solitudine. Nei sopravvissi, fra i quali l'onesto specialmente Alcide De Gasperi, ci ritrovammo nei comitati di liberazione nazionale.

L'Aventino

E quasi di moda dir male dell'Aventino. Con sconcio rimprovero di fuga; come se non avesse lasciato un terreno vittime e martiri. Fu una coalizione, che raccoglieva anch'essa ceti perditi, (non gli stessi d'oggi) e pregiudizi e rancori, anche gli attuali C. d. L. N. Ebbe delle coalizioni; i diffetti e le necessità. Errori di tattica? Sia pure. Dovevano vincere e fu vinto; ma le responsabilità furono di altissimi poteri, che promisero e non si mossero; di quella guerra civile che scamarono la milizia; dell'incertezza pavida dei moltissimi fiancheggiatori. Malgrado tutto e di di quella dell'Aventino adempì una funzione necessaria di intransigenza morale; e catalizzò in attesa; e disciplinando il fascismo alla guerra delle sue responsabilità.

Qui Amendola è figura maggiore. La storia ne fanno anche i stati; e del resto, se allora fu un vinto, oggi l'Italia di Amendola vince sull'Italia di Mussolini.

Due dei sui movimenti, in seno all'Aventino, ora l'Unione nazionale ed ora il fecommoso il programma democratico, furono di provenienza diversa, dalla liberale alla socialista, ed uomini nuovi, chiamati dalla coalizione d'un dovere, si ritrovarono insieme nelle trincee per la libertà ed il diritto. Sentirono in convergenza ideale che «senza tornare indietro a forme incomplete ed imperfette del nostro sviluppo storico, si doveva promuovere, al di là del fascismo, una vera e nuova democrazia, sotto il segno della libertà e del lavoro». Movimento travolto ai primi passi, ma ogni rivive.

Contro Amendola, nella lotta, non si risparmiarono colpi; disse Sforzesi; dopo la pubblicazione, a Capo le Case, diceva: «ha la testa di cemento armato». Battaglino, nello estremo, ancora concorse il Mussolini «Amendola è un professore di liceo, di quelli che vanno in bicicletta». Può dirsi che sia tutto proletariato, in compenso al suo disprezzo al suo desiderio, e quasi di sapere che quando gli diede che gnico ostacolo era l'ora di notte; e volle l'orologio, e lo tenne con sé, e lo portò a Cannes. Lo mandarono a morire a Cannes.

«Nella costa azzurra dei ricchi e dei forestieri (le scrive vo allora) era venuta a morire, portato dal suo tragico destino, questo grande italiano della vita nuova ed austera, che si era offerto alla Patria nella sua ora più grave, per una sola, la resistenza, opposta per lunghi mesi dalla sua Stora spezzata».

«L'assordivano i colpi di un vasto rogo vicino, il rantolo, le atroce tremendo per respirare si univano alle più atroci sofferenze delle carni in sfacelo; ma anche nel grido che lo spasimo gli strappava, il volto rimaneva nobilissimo, composto e sereno; e quei suoi occhi grandi, pur velati talora dal tormento si riaprivano improvvisi, sono lui con un'intensità penetrante ed appassionata, e si posavano su coloro che gli erano attorno nelle indimenticabili veglie».

Lo abbiamo seppellito in un camposanto che sembra un giardino, la vista del mare, come è nelle scritte di Robert to Bracco, egli «aspetta». Lo porteremo in Italia; ma egli è già qui; e ci parla.

Come avrebbe parlato Amendola agli Alleati

Con la cessione della rivoluzione, ed incontro con le esigenze della fermezza che ci ha insegnato Amendola. Diremo agli Alleati di non tenere sui nostro capo le spade dei loro eserciti armatissimi, ed il comitolo incombrante ed oppressivo, con le incognita della finanza, con quell'accuratio sulla nostra sovranità che degrada e umilia, peggio la cassa comune. Diremo che è errore la fobia dei vecchi dissensi; perchè l'Italia non è più quella che scatenò guerra e pace interna, quale non hanno la Grecia, il Belgio, la Francia, gli altri paesi accomunati dalla guerra; e che oggi tutto si deve anche al Comitato di liberazione nazionale. Diremo che il pericolo maggiore non è nella tenuta di governo, ma nella ripresa delle illecualismo: è nell'ondata di malessere e di malcontento, che può dar luogo ad una ripresa, che finora troviamo fra tormentati, di quel nazionalismo, tale da infettare ancora una volta l'Italia ed il mondo. Non abbiamo a noi che la nostra povertà; ma abbiamo una parola lunga e cordiale, che ci sluterebbe a sopportare tante miserie. Abbiamo il diritto di non essere trascinati, perchè stanno in Europa il terso nucleo di popolazione, dopo la Russia e la Germania, che può con l'Inghilterra e con la Francia, che dà la nostra posizione geoeconomica, non può essere cancellata dalla carta del mondo; perchè possediamo i fondamenti di una politica di centro, che non sia confusione e coi quali le masse, ammaestrate dalla esperienza della necessaria disciplina, e riconciliate con la Patria e lo Stato».

Cosi cadi e risorgerai

Voglio prostrare ancora, con le parole di Amendola, due altri punti: «I ceti medi che appartengono attraverso la intellettualità e la capacità direttiva alla sviluppo storico della vita italiana, come attraverso la necessità del lavoro partecipano delle esperienze quotidiane del proletariato, sono chiamati nella prima linea della vita politica per imporre in basso ed in alto la legge del loro equilibrio spirituale, la legge umana e libera convivenza della complessità nazionale. La loro sodace fatica d'iniziativa, di sacrificio, di assistenza» «Alla politica di centro sinistra e dei ceti medi «è chiamato a dare ancora esperienza e larga

Ripetava, e qui è il filo del suo pensiero: «Il problema della libertà non è soltanto un problema di energia e di volontà e di coraggio personale».

Un terzo commandamento, su posto dell'Italia nel mondo, ci giunge da chi fu deciso intransigente, e realista con superbo equilibrio la linea della necessità e della dignità nazionale: «Il sentimento di patria non può in nessun modo andare confuso con l'ideologia nazionalistica»; con i suoi «misanti» e con i suoi «fanatismi» che hanno portato alla rovina.

L'Italia cambatte

«Il giudizio universale è aperto su tre gli nomini sulla terra...» che cosa direbbe ora Amendola? Il sentimento non potremo immaginare che cosa è avvenuto di distruzione materiale, e siamo vivi e distrutti, edifati dall'immane spettacolo passato di un'eredità moledetta. Si chiede perchè non era per più larghi alcri all'Italia. Non dice che se i padri fondatori avessero scritto ai giornali, evocando i fogli caduti in guerra per mano nostra. Ma gli italiani vivono ogni terra la guerra, morire, perchè alle madri di ligioni sia risparmiato la vita di altri loro figli. Chiedono di combattere, la combattono la guerra di redenzione, e di riscatto dell'unità fraciata. Pochi giorni fa ho abbracciato un capo di patrioti che ripariva da Roma; e ho sentito il nuovo (a me) un nome morto» M' sembra di vedere, da quell'acropolone il nord, le baite alpine e le gole del mio Appennino, le piane e le città incatenate ove i patrioti affrontano ogni sofferenza ed ogni pericolo. Mai nessun popolo ha combattuto in questi sia riguardate

CRONACA DI ROMA

Giovanni Frignani

Per gli studenti perseguitati dai nazisti

I mutilati per il prestigio dei combattenti

Salvarezza ha documenti "decisivi,, ma vuole cento milioni

Le camionette sono ferme

"Idea,,

GLI SPETTACOLI

VATICANO

AVVISI SANITARI

PICCOLA PUBBLICITA'

INFORMAZIONI E ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA AVANZA IN GERMANIA

UNA NUOVA OFFENSIVA RUSSA SCATENATA NELLA POLONIA MERIDIONALE

La linea difensiva tedesca frantumata alle ali - Poznan, Breslavia Schneidemuehl e Torun accerchiate - Danzica minacciata da vicino

Le armate sovietiche irrompono in Pomerania

MOSCA, 30. — Un ordine del giorno di Stalin ha annunziato ieri sera che forze russe, agli ordini del maresciallo Zukov, hanno occupato la città di Novy Targ.

Novy Targ si trova in una delle valli dei Beschidi occidentali più settentrionale delle tre passate dai Carpazi in questa zona, situata su una delle principali linee ferroviarie che attraversano i Carpazi dalla zona di Budapest alla Polonia centrale. Stalin ed è evidentemente stata compiuta dall'ala settentrionale del gruppo di armate del maresciallo Petrov, che si spinge verso ovest, lungo il versante polacco dei Carpazi.

Ad un secondo ordine del giorno del Maresciallo Stalin si legge: «Inoltre poi, che le truppe sovietiche hanno varcato la frontiera tedesca a nord-ovest e ad ovest di Oppeln. La provincia della Slesia superiore è così stata invasa. Le città di Woldenberg, a 90 km. a nord-ovest della frontiera tedesca e stata conquistata.

Le truppe del gruppo, mettendo in Maresciallo Rokossovski e di Stalin, hanno attraversato il fiume Warta e, dopo di S. M. Generale Malinin, hanno attraversato il fiume Prosna, a nord-est di Kempen, e, dopo aver sconfitto le forze tedesche che tentavano di fermare la loro avanzata, hanno occupato la città di Kempen, importante nodo ferroviario e stradale, e più di 100 altre località, fra cui Schoenlanke, Kempen, Pinne, Rawitsch, Storchnest, Koschmin, Bojanowo, Krotoschin, Jarotschin, Gostyn, Rakwitz, Lissa, Boreck, Neutomischel, Neustadt, Wollstein, Rawicz, Miloslaw, Schlichtingsheim, Fraustadt, Lubsko, Sorau, Triebel, Guben, Forst, Sprottau, Sagan, Naumburg, Sprottau, Sagan, Naumburg, Sprottau, Sagan, Naumburg